

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 4 Giugno 2020**

CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 14:51.

Il Consiglio Comunale in sessione straordinaria si riunisce, in modalità telematica mediante videoconferenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Ermelinda Damiano assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto, dove si trova presente anche il Vice Segretario Vicario dott. Francesco Vergine. Partecipa videocollegata il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria dalla sala telepresence della sede del Comune ex Carbonifera.

Nel corso della seduta, risultano presenti in videocollegamento i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Battistella, Brugnaro, Canton, Casarin, Casson, Centenaro, Cotena, Crovato, Damiano, D'Anna, De Rossi, Faccini, Fiano, Formenti, Gavagnin, Giacomini, Giusto, La Rocca, Lavini, Lazzaro, Onisto, Pea, Pelizzato, Pellicani, Rogliani, Rosato, Rosteghin, Sambo, Scarpa A., Scarpa R., Senno, Serena, Tosi, Visentin, Visman.

Risulta presente in videocollegamento il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i Consiglieri comunali Locatelli e Scano.

La Presidente Ermelinda Damiano, procede a nominare gli scrutatori dell'odierna seduta i seguenti Consiglieri comunali:
per la maggioranza Casarin e Tosi, per la minoranza Visman.

PRESIDENTE:

Iniziamo con l'appello.

Consigliere	Presente	Assente
Brugnaro Luigi		1
Battistella Luca	1	
Canton Maika	2	
Casarin Barbara	3	
Casson Felice		2
Centenaro Saverio	4	

Cotena Ciro	5	
Crovato Maurizio	6	
Damiano Ermelinda	7	
D'Anna Paolino	8	
De Rossi Alessio	9	
Faccini Francesca	10	
Fiano Rocco	11	
Formenti Gianpaolo	12	
Gavagnin Enrico	13	
Giacomin Giancarlo	14	
Giusto Giovanni	15	
La Rocca Elena	16	
Lavini Lorenza	17	
Lazzaro Bruno	18	
Locatelli Marta		3
Onisto Deborah	19	
Pea Giorgia	20	
Pelizzato Giovanni		4
Pellicani Nicola	21	
Rogliani Francesca	22	
Rosato Valter		5
Rosteghin Emanuele	23	
Sambo Monica	24	
Scano Davide		6
Scarpa Alessandro	25	
Scarpa Renzo		7
Senno Matteo	26	
Serena Ottavio	27	
Tosi Silvana	28	
Visentin Chiara	29	
Visman Sara	30	
	30	7

Presenti 30.

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori la Consiglieria Casarin, la Consiglieria Tosi e la Consiglieria Visman.

Consigliere Renzo SCARPA:

Scusi Presidente, è saltata la voce, mi aveva chiamato?

PRESIDENTE:

Per l'appello. Grazie. Sull'ordine dei lavori, prima di iniziare con la prima proposta, io vedo sia Pellicani che Battistella. Non so chi dei due.

Consigliere BATTISTELLA:

Nicola, posso? Tanto l'argomento è lo stesso. Sull'ordine dei lavori, Presidente, chiedo di inserire la seguente mozione, che nella sostanza riassume se mi permettete di leggere

almeno due capoversi che ritengo importanti, che vorrebbe impegnare il Sindaco nel dedicare una scuola al Preside Frisoli, che è mancato causa Covid. Vado a leggere il testo della mozione, che è stato...

PRESIDENTE:

Comunque va in seconda parte.

Consigliere PELLICANI:

Voglio solo integrare una cosa, scusa Presidente, poi la discutiamo dopo. Io volevo chiedere, in relazione alla mozione che abbiamo presentato assieme al Consigliere Battistella, che ha l'intento di essere trasversale, condivisa da tutti, avevo inviato una e-mail nel corso della mattinata per chiedere ai capigruppo di sottoscriverla se erano d'accordo. Se possiamo cogliere questa occasione, dopo la discutiamo dopo per capire se c'è la condivisione dei capigruppo ad aderire a questa mozione che poi andiamo a discutere quando sarà all'ordine del giorno. Chiederemo l'inversione, dirà lei come e quando.

PRESIDENTE:

Quindi, finite le delibere si chiederà l'inversione e la discussione immediata di questa mozione chi vorrà sottoscriverlo, credo che sia condivisa, la sottoscriverà. Sull'ordine dei lavori, Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Per capire semplicemente le modalità di sottoscrizione, se dopo magari la Segreteria Generale ci dice se basta l'e-mail il giorno dopo...

PRESIDENTE:

Mi dicono, così per velocizzare la cosa, che potete anche inviare subito l'e-mail. Chi vuole sottoscrivere questa mozione, di cui eventualmente in seconda parte verrà richiesta l'inversione e la discussione immediata, può sottoscriverla inviando una e-mail.

Iniziamo con la prima proposta.

Consigliera TOSI:

Presidente, io l'ho già inviata questa mattina.

PRESIDENTE:

Ok, chi l'ha già inviata, raccogliamo le e-mail. Adesso vi invia una e-mail Micheletto, così rispondete. Chi vuole rispondere e sottoscrivere, la sottoscriva.

La prima proposta è la **37/2020: "Ratifica delibera di Giunta 93 del 9 aprile 2020 ad oggetto "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 – Variazione ai sensi dell'articolo. 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000"**". Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

La illustro per intero, perché tanto sono pochissime cifre. A pagina 1 dell'allegato 1, troviamo un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale, rispettivamente per 72 milioni circa 144 nel 2021 e 144 nel 2022. E troviamo anche un rimborso da parte della Città Metropolitana del materiale sanitario per l'emergenza sanitaria. Questi € 48.000 fanno il paio con pagina 3, dove c'è stata una spesa di € 392.000 da parte del Comune di Venezia per il materiale sanitario. Questo è il rimborso che ci dà la Città Metropolitana perché abbiamo acquistato tutti insieme del materiale anche per loro e per cui questa è quella che ci torna indietro dalla Città Metropolitana. Poi c'è nella variazione delle spese correnti una riduzione delle rate di ammortamento dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per € 343.000 e poi il ramo danni, la società assicuratrice con cui eravamo assicurati ha dato disdetta. Ricordo che c'è stato tutto ciò che è stato anche legato a novembre per cui all'acqua grande eccetera e tutti i danni che ci sono stati e quindi chiaramente hanno dato disdetta. Adesso dovremmo rifare la gara e questi importi, così come sono descritti, sono dei piccoli aggiustamenti che il broker ritiene necessari come base d'asta, come nuova base d'asta per la nuova gara e per cui li trovate tutti descritti a pagina 1, a pagina 2 e parte di pagina 3. Penultima cosa, a pagina 4 iscriviamo quel € 1.375.000 che c'è stato dato per i contributi buoni spesa che abbiamo dato ai cittadini e per i pacchi spesa che sempre abbiamo dato ai cittadini. Per cui, lo registriamo. Ultima voce che analizziamo è il secondo stralcio degli interventi emergenziali, finanziati dal Commissario all'emergenza dell'acqua grande, per cui sono € 17.233.229 che passano attraverso il bilancio per la liquidazione. Questa, chiaramente, è una variazione che era stata fatta in urgenza con delibera di Giunta e il Consiglio è chiamato a ratificarla. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Apro il dibattito generale, Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Volevo chiedere un paio di delucidazioni. Per quanto riguarda le ultime due voci, Assessore, su € 1.375.000 in riferimento per l'aiuto ai cittadini, quanti, se è possibile, sapere, cittadini sono stati toccati, cioè sono stati raggiunti da questa distribuzione. E l'altro punto è quello del finanziamento sempre del governo, affidato al Commissario Straordinario che è il nostro Sindaco, per i danni dell'acqua alta. I soldi e i finanziamenti sono arrivati mi pare nel mese di febbraio e dagli ultimi comunicati che leggo sulla stampa comunale del Consiglio Comunale, vedo che l'erogazione procede con un certo rallentamento mi pare. Volevo capire i motivi per cui magari è una pratica, è una modalità molto complessa verificare chi ne ha diritto, chi non ha diritto. E allora, capire anche questi criteri di assegnazione come vengono scelti i cittadini, in base a che criteri, a che modalità un cittadino viene scelto prima o dopo rispetto ad altri, per acquisire quel finanziamento che è stato chiesto e che quindi sta aspettando di ricevere, perché la situazione certamente la conosciamo tutti, è difficoltà per tanti cittadini. Grazie.

Assessore ZUIN:

Mi dispiace, perché il dato sicuramente avrei potuto darvelo, ma non sono preparato per sapere del € 1.375.000 quante famiglie o persone sono state aiutate. È un dato che posso farvi sapere, ma non ce l'ho sicuramente a portata di mano. Tra l'altro, è stato suddiviso in un milione per i buoni spesa e in € 375.000 per i pacchi spesa che anche quelli hanno avuto una funzione molto importante e anche molto veloce in posizioni di difficoltà, dove magari era anche difficile aiutarli, o perché erano persone anziane eccetera e con i pacchi spesa li portavamo direttamente questi generi di prima necessità direttamente a casa. Però, sono in grado, Fiano, di sapertelo dire, mi ci vuole il tempo di saperlo.

Consigliere FIANO:

Va bene. Senz'altro.

Assessore ZUIN:

Durante il Consiglio, vediamo se riesco a sentire la cosa. Invece, sull'acqua alta, intanto è stato richiesto a gran voce dai cittadini e chiaramente l'abbiamo fatto, perché essendoci stata l'emergenza Covid, molti erano impreparati e non potevano fare determinate spese che avevano programmato di fare, tant'è che abbiamo spostato la chiusura finale al 31 ottobre. Per cui, non c'è un rallentamento nostro. Anzi, siamo riusciti e quello che abbiamo ottenuto penso che sia una cosa straordinaria in Italia e nella gestione di queste emergenze, cioè la possibilità da parte della Protezione Civile di fare delle liquidazioni parziali. Perché se ben ricordate, fatta la domanda, per avere la liquidazione dei danni si sarebbe dovuto sostenere tutte le spese, portarle a rendicontazione, dare tutte le

giustificazioni di come erano state pagate eccetera eccetera, le fatture e i relativi bonifici o assegni con addirittura una procedura giustamente per evitare truffe e quanto altro. Ebbene, siccome eravamo in mezzo a questa emergenza, che certe persone uno, non riuscivano a fare la spesa; due, non avevano i soldi per farlo; tre, sarebbe stato molto comodo avere comunque il rimborso di quello che avevano speso fino a quel momento, è stato deciso, insieme alla Protezione Civile, che se quanto speso era almeno superiore al 30% di quello che era stato richiesto inizialmente, questo poteva essere liquidato anche parzialmente. E così stiamo facendo. È chiaro che questo comporta sicuramente un lavoro più lungo, perché bisogna fare tutti questi calcoli, vedere... Anzi, la domanda verrà rivista più volte, perché poi c'è gente che aggiunge e poi vuole essere giustamente liquidata. Per cui, non è che ci siano ritardi, siamo arrivati al quinto decreto di liquidazione, per cui man mano abbiamo già pagato tutti quelli che avevano comunque presentato una domanda chiusa, finita e stiamo procedendo, pagando tutta la parte parziale. Rendetevi conto, che tutta questa parte qua, non avremmo potuto pagarla fino a chiusura delle domande e non certo per volontà nostra. Siamo riusciti a ottenere questa deroga, per cui stiamo procedendo comunque al pagamento di tutto.

Consigliere FIANO:

Grazie Assessore. Io ho parlato di complessità della materia.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Scarpa Renzo.

Consigliere Renzo SCARPA:

Grazie Presidente. Solo per dire una cosa e osservare una questione di cui non ero a conoscenza, ne sono venuto a conoscenza in questi giorni e che sarebbe invece stata secondo me oggetto doveroso di questa variazione di bilancio. In sostanza, ho preso atto che una determina di un dirigente ha girato a Vela per gli eventi i 2 milioni previsti per quest'anno, € 2.170.000. E la cosa mi ha sorpreso, perché i primi sei mesi di quest'anno se ne sono andati senza sostanzialmente consentire di organizzare se non quelle cose che erano già state organizzate per il carnevale, ma anche prevedere nei prossimi sei mesi un qualche cosa di meno non sarebbe stato male. Cioè, recuperare almeno una parte delle somme che di norma vengono stanziare, date o trasferite a Vela, per usarli in altri termini. È chiaro, che questa cosa fino a quando non c'era la determina, era più agevole, io non so adesso se si potrà fare. Però, è un dato di fatto. Cioè, la mobilità, soprattutto in questi periodi è stata massacrata dalla ragione detta dall'azienda e confermata dal Comune, dall'Amministrazione della mancanza di risorse da destinare ai trasporti pubblici

locali e contemporaneamente noi assistiamo al trasferimento tranquillo dei due milioni previsti per questa cosa, cioè per gli eventi. Mi pare una assurdità. E la evidenzio, perché avrebbe dovuto far parte di questa variazione chiaramente in diminuzione e recupero di risorse che avrebbero potuto essere usate per altre necessità ben più impellenti, che gli eventi da organizzarsi attraverso Vela. Spero che questa cosa possa essere recuperata in un prossimo futuro. Grazie.

Assessore ZUIN:

Posso rispondere, Presidente?

PRESIDENTE:

Michele, se sei d'accordo, farei alla fine del dibattito di tutte le osservazioni.

Assessore ZUIN:

Va bene.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Grazie Presidente. Anch'io vorrei sapere quante famiglie sono state aiutate con questo € 1.375.000. Poi, avrei altre due domande, se questo € 1.375.000 sono già esauriti ossia sono già stati distribuiti per buoni spesa. Inoltre, chiedo che queste famiglie siano aiutate in modo continuativo, cioè dal punto di vista economico con buoni spesa mensilmente, perché si muore sì di Covid per contagio per Covid-19, ma si muore anche di fame. Quindi, mi raccomando, che il sociale, che il Comune di Venezia stia vicino alle nostre famiglie dal punto di vista economico, perché ricevo telefonate in continuazione che non hanno neanche la carta igienica nelle case, perché quei buoni sono già stati adoperati per questo mese e sono veramente in ginocchio le famiglie. Mi raccomando, a Zuin, però anche all'Assessore al sociale, specialmente al Sindaco, che io stimo e sono sicura che ascolterà le famiglie. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Se era possibile, volevo sentire, se non è un problema, la risposta dell'Assessore Zuin in merito alla richiesta del Consigliere Scarpa, per eventualmente fare un intervento, perché non ho capito bene. Condivido in generale quanto è stato detto, però volevo capire se era collegato direttamente ed eventualmente effettivamente a cosa servivano quei soldi. Se posso intervenire dopo, oppure mi dica lei casomai.

PRESIDENTE:

No, faccia tutto l'intervento e poi alla fine risponderà.

Consigliera SAMBO:

Va bene. Prima di tutto, volevo un altro chiarimento, l'avevo già chiesto in Commissione ma solo parzialmente per quanto riguarda i premi assicurativi, che il resto delle voci all'incirca sono tutti fondi statali che derivano o per l'emergenza Covid o per l'altra emergenza che abbiamo vissuto, quindi dei fondi per i danni dell'acqua alta. E quindi, è evidente che sono assolutamente condivisibili, di fatto sono entrate che arrivano dal governo. E volevo capire su questo aumento, perché qui vedo tutto in aumento, dei premi di assicurazione contro i danni. Non ho compreso, poi ho anche riascoltato la Commissione, ma probabilmente non avevo posto bene io la domanda, per quali ragioni c'è stato un incremento. Nel senso che prima non eravamo coperti o perché sono cambiate le polizze assicurative o perché quelle determinate voci precedentemente non rientravano nella precedente polizza? Cioè, non riesco a capire come mai parliamo di € 72.000 per il 2020 e € 144.000 il secondo e € 144.000 il terzo anno di bilancio di previsione. Mi scuso, ma ero stata l'unica a fare domande l'altra Commissione è stata molto veloce, quindi se può essere chiarito questo. Poi, in via generale, se magari ci spiegano a cosa serviranno quei soldi che sono stati girati a Vela e se sono gli stessi che oggetto dell'ultimo bilancio di previsione, che con l'ultima variazione avevamo anche proposto, non so se si ricorda Nardin, se era presente, noi in un emendamento, per spostarli e utilizzarli per la TARI o per altre esigenze legate all'emergenza. Quindi, volevo capire se era la stessa somma, oppure se si tratta di risorse diverse e quindi quella cifra là e per cosa verranno utilizzati. Chiedo, casomai, anche l'intervento di Nardin per comprendere se si tratta di quella. Per il resto, ribadisco, condivido l'osservazione del Consigliere Fiano nell'esigenza di velocizzare ovviamente le attività di rimborso per i danni dell'acqua alta per coloro che stanno chiedendo gli stessi, dato che buona parte delle risorse sono arrivate. E ovviamente, per quanto riguarda le voci di entrata, su questo punto non possiamo che ritenere che sia doveroso questa variazione e quindi in relazione a questa parte. Quindi, chiedo queste specifiche e poi casomai interverrò in dichiarazione di voto per la risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Monica. Saluto Felice Casson che ci ha raggiunto. Prego Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Credo, che in questa delibera si possa anche vedere con concretezza un'attenzione da parte del governo alla nostra città, al di là di € 1.300.000 sui buoni spesa, che di fatto non sono destinati esclusivamente, come tutti sappiamo, a Venezia ma sono nell'ambito del programma Covid dell'affrontare l'emergenza in tutta Italia quindi vengono ripartiti. Però, se da un lato c'è una certa celerità, oppure comunque l'Assessore diceva che c'è una certa celerità nel provare a dare delle risposte ai cittadini che hanno subito i danni per l'acqua alta, non si può non evidenziare come c'è stata sì una celerità evidente, perché da novembre a febbraio di trovare le risorse necessarie per affrontare questa emergenza da parte del governo, la sua erogazione e a febbraio erano in conto corrente i soldi, se non abbiamo capito male, i soldi in conto corrente del Comune di Venezia, pronto per la destinazione. Ora, questo, secondo me, va messo anche in evidenza. Nel senso, che ogni tanto ci dimentichiamo e sembra che il governo a Roma non pensi a Venezia, non sia attento. Mentre, sono continui i punti di riferimento concreti e pratici, che dimostrano invece che c'è una reale attenzione. Adesso però, chiedo di aprire un confronto, perché sempre negli ultimi giorni, cosa è emerso? Secondo me un altro elemento estremamente importante non tanto del governo ma dell'Unione Europea su cui, forse, magari, l'Assessore ha già avuto modo di capirne di più di noi e quindi magari può essere questa l'occasione per spiegarci, oppure quantomeno aprire una riflessione. La Commissione Bilancio dell'Unione Europea sembra che abbia approvato all'unanimità, in questi giorni dovrebbe andare, in queste settimane dovrebbe andare anche in discussione in Parlamento, un ordine del giorno per stanziare dei fondi destinati ad affrontare proprio le calamità naturali successe nel novembre scorso. Sono complessivamente, se non ho capito male, 279 milioni totali per l'Unione Europea, buona parte di questi andranno verso l'Italia parliamo di 211 milioni e di tutta l'Italia è evidente che per quanto successo, Venezia e il suo litorale sicuramente possono avere un ruolo determinante. Ora, vorrei che magari evitassimo da un lato di trovarci impreparati di fronte a questa importante possibilità e anche costruire insieme, proprio con un confronto con gli europarlamentari europei, con i parlamentari nazionali, questo Nicola ovviamente è in prima fila, visto che è anche Consigliere Comunale, secondo me, bisogna provare a utilizzare al meglio queste risorse, anche perché oltre al tema rimborsi, che sono quelli avvenuti necessariamente a fronte anche dell'emergenza, in parte già con fondi già avuti, secondo me, questi soldi possono aprire una nuova stagione anche per invertire la rotta su altri temi, dalla

residenza, dal rilancio dell'artigianato, dal provare a costruire una gestione di Venezia diversa da quella che abbiamo visto in passato. Cioè, possiamo costruire con queste risorse, se confermate e con un ruolo fondamentale del Comune Venezia, un tassello indispensabile. Quindi, volevo capire dall'Assessore se poteva già in qualche modo darci qualche indicazione, se ha avuto qualche confronto per questa opportunità e come possiamo al meglio far sì che il Consiglio Comunale, tutto insieme, sia protagonista anche nell'utilizzare queste risorse, che sembrerebbe che l'Unione Europea abbia destinato. E lo dico anche con una sorta di orgoglio, perché a volte si parla sempre di un'Unione Europea distratta, distante e nelle ultime settimane si capisce sempre di più invece quanto ruolo fondamentale possa avere questa istituzione per la vita di ognuno di noi. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi in sede di dibattito? Nicola Pellicani.

Consigliere PELLICANI:

Grazie Presidente. Concordo anch'io con quanto è stato detto adesso sul ruolo sia che sta svolgendo che va puntualmente secondo me evidenziato, perché il Governo, evidenziato in quanto in casi in casi come questi, sia in occasione dell'acqua grande sia in occasione dell'emergenza Covid-19 che stiamo ancora nel pieno, gli sforzi del governo che sta facendo per la città e che stiamo facendo anche in queste ore nell'ambito del decreto rilancio, che come sapete stanno scadendo proprio adesso i termini per la presentazione degli emendamenti e tutte le varie misure saranno adottate nel paese. Poi, di questa grande opportunità che è evidenziata, che era già emersa nelle scorse settimane, del contributo che arriverà dall'Europa, che mi pare che era stato quantificato intorno ai 70 milioni per Venezia, ma vado a memoria per cui posso sbagliarmi. E su questo credo che vada fatta non solo una riflessione ma una ricognizione su come possono essere utilizzate e investite queste risorse e per quanto possibile, per quanto è nelle mie competenze, farò anche tutte le verifiche per supportare, se è necessario, l'Amministrazione a reperire informazioni utili affinché non si perda un euro di questi soldi preziosi destinati alla città, che devono proprio andare nella direzione di quanto da più parti, da tante personalità è stato detto in queste settimane, anche per cercare di ripartire meglio possibilmente di quando avevamo chiuso. Sapendo, che adesso abbiamo principalmente a far fronte ad emergenze, alle crisi, alle difficoltà che tutti i nostri concittadini, che tutte le nostre categorie a partire da quella del turismo ma non solo, stanno attraversando. Grazie.

PRESIDENTE:

Non ci sono altri interventi. Non so chi stia parlando, scrivete per favore. Chi è che voleva intervenire? Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

A dire la verità, non volevo nemmeno intervenire, perché è inutile ribadire quello che comunque fa parte della quotidianità, che è il disagio di un'intera nazione che è l'Italia e se parliamo, ci focalizziamo su Venezia, sull'intera città, che è una città che sappiamo che purtroppo, o per fortuna non lo so, sopravvivere quasi esclusivamente di turismo, portata nei decenni ad essere dipendente esclusivamente dal turismo. È una città che è in ginocchio nel vero senso della parola, ma che lo può capire soltanto chi subisce questa situazione, quindi le partite IVA cioè quelli che quando si alzano la mattina devono correre per guadagnarsi la giornata e portare il piatto sopra al tavolo alla famiglia, sono queste le partite IVA, nei confronti di chi a sto punto mi accorgo che non capisce, perché comunque malgrado l'acqua alta, malgrado il Coronavirus, ogni mattina sopra lo sgabello avevano parte della loro paga mensile. Quindi, dove il problema sicuramente non l'ha sfiorato assolutamente, ma soprattutto quello che è il più forte disagio è che chi poi alla fine dovrebbe tutelarci e aiutarci, per modo di dire, perché è un diritto da parte nostra ricevere, è un dovere da parte dello Stato dare quello che noi diamo quotidianamente e per sempre, da quando accendiamo la nostra partita IVA. Quindi, non sono regalie che lo Stato sta facendo, non è un'attenzione particolare, improvvisa per un innamoramento della nostra città da parte dei nostri governatori. È un dovere che loro hanno nei confronti dei cittadini italiani e di Venezia per quanto riguarda l'acqua alta, quindi ci spetta. Ma quello che ho sentito, veramente mi fa capire che qualcuno vive in un altro mondo e sicuramente non ha nessuna idea su quella che è la reale situazione di questo mondo, dove il governo fino adesso ha soltanto parlato al vento e ha soltanto abbozzato quelle che potrebbero essere le idee. Come le cascate di soldi, di danaro eccetera che da mesi, da mesi vanno a promettere, in realtà non sono mai arrivate, capisci? E adesso, con questi ultimi interventi, io, purtroppo, mi voglio estraniare, perché sembra in realtà noi viviamo in un paradiso dove la mamma e il papà ti coccolano e ci tengono stretti tra le loro braccia e ci dicono: "non preoccuparti, ci penso io". Il Governo è completamente assente. E addirittura, adesso noi stiamo qua, a ringraziare di un qualcosa che ancora non abbiamo assolutamente avuto, della quale non c'è certezza e di cui stiamo patendo. Parlate con le partite IVA. Uscite dalle vostre stanze del Governo ed entrate dentro a dove c'è la disperazione: laboratori chiusi, negozi chiusi ancora da quando c'è stata l'acqua alta. Gente che si è indebitata per comprare le macchine per i propri laboratori nuovi e che adesso non può nemmeno ricevere quello che è comunque lo "stanziamiento" attraverso le banche, perché magari non hanno fatturato e non hanno la possibilità di

dichiarare quel 30-25% del fatturato dell'anno scorso perché magari erano già in crisi. Questa è la vera situazione. Quindi, non ammetto personalmente, mi estraneo dalle ultime parole degli ultimi interventi, perché fa parte di un mondo che io in questo momento non riconosco. La situazione è disastrosa nel vero senso della parola, degenerante al massimo e sentir dire addirittura che il mondo intero ci vuole bene e ci coccola, proprio non mi va. Girate almeno per le strade e vedete che cos'è la situazione. Vedetela che cosa è la situazione. Altro che chiedere al Sindaco. Se il Sindaco non riceve, non può dare, capisci no? Soprattutto per quanto riguarda il Covid, quello che viene fatto, viene fatto con i soldi della nostra comunità, che viene sottratto a chi comunque poteva ricevere e chi invece fa un passo indietro per aiutare chi è più debole in questo momento. Altro che governo. Il governo è assente in questo momento. Mi auguro che il governo intervenga. Però, da quello che si sente, da quello che si dice c'è la totale estraneità a quelli che sono veramente i veri problemi. altro che il Covid. Perché il problema è un altro. È l'aspetto economico. Gente che chiude perché non sa cosa fare. Deve inventarsi per portare a casa un piatto alla propria famiglia. Questa è la situazione, non i € 15.000 tutti i mesi di chi adesso decide anche sulla pelle di chi è già morto. Non accetto certe insinuazioni che non esistono, non si materializzano. Incomprensibili. Si muova il governo. È un nostro diritto ed è un dovere da parte loro darci, risarcirci attraverso quella moneta che da sempre, da quando le partite IVA aprono, danno al governo romano... ed è un diritto averli. Non una regalia da parte di un governo che improvvisamente diventa addirittura l'angelo custode dei veneziani. Dov'è questo angelo custode? E mi fermo perché mi sono incazzato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Giusto. Prego Consigliera Pea.

Consigliera PEA:

Grazie Presidente. Per quanto la gratitudine non appartenga mai a questa terra, io credo che sia doveroso ringraziare la Città Metropolitana e il Sindaco metropolitano per i rimborsi relativi alle spese e agli investimenti che si sono resi necessari per far fronte all'emergenza del Coronavirus. Questo senz'altro in primo luogo. Volevo anche ringraziare, per quanto riguarda il problema dell'acqua grande, il Commissario nominato dal governo, il nostro Sindaco Luigi Brugnaro per l'efficienza con la quale ha gestito i rimborsi, che sono partiti con una celerità impressionante, rendendo la nostra città sicuramente orgogliosa di essere governata in questo modo. È stato un impegno immane per gli uffici ma soprattutto per il Sindaco che ne ha coordinato il lavoro con grandissima efficienza. E volevo anche ringraziare ancora il Sindaco, per il forte intervento che ha

avuto a livello governativo nelle interlocuzioni che ci sono state e che ha sollecitato egli stesso, con riferimento al problema degli enti locali e alla questione di questa totale indifferenza che c'era stata da parte del Ministero e poi anche forse da parte del governo per quanto è riguardata l'opportunità e la necessità di finanziare gli enti locali, i Comuni in particolare quelle delle 13 città più importanti, le quali si sono sedute a un tavolo ma ho avuto l'onore di poter ascoltare dei brevi spot di queste interlocuzioni e ho visto che il nostro Sindaco si è fatto sentire. Ho capito che ha un dialogo molto diretto con il Presidente del Consiglio e quindi lo ringrazio per il modo in cui ha gestito tutto ciò e sono convinta che grazie a lui Venezia potrà continuare a farsi sentire e potrà ottenere quell'attenzione che è dovuta, che è doverosa, che reclama il Consigliere Giusto. Sono anche io una partita IVA, capisco la sua esasperazione, però invito come sempre ad avere dei toni pacati per quanto effettivamente acclamare delle attenzioni che sono mancate fino ad oggi, mi sembra un po' paradossale. Comunque, l'auspicio è quello che possa proseguire un dialogo e che il governo l'abbia l'attenzione dovuta e l'ascolto dei Sindaci, che sono coloro i quali sono maggiormente vicini alla cittadinanza e quindi possano veramente dare un aiuto anche a tutte le società partecipate che ruotano intorno a ciascuna città, garantendo dei servizi come si sta facendo al nostro Comune e anche un ringraziamento, visto che è presente oggi, all'Assessore Zuin per aver fatto grande economia, per aver messo a posto i conti del Comune, perché credo che se non fosse stato fatto questo grandissimo lavoro da tutta l'Amministrazione nel corso del quinquennio, probabilmente, come ho avuto modo di scrivere a qualche cittadino che si è rivolto direttamente a me, io credo che se non ci fosse stata parsimonia, oculatezza e buon senso oggi le nostre società partecipate sarebbero a gambe all'aria. In realtà non è così e quindi ringrazio i lavoratori, ringrazio i dirigenti, i direttori ma soprattutto la Giunta, l'Assessore Zuin in particolare, gli uffici che lo hanno supportato e il nostro Sindaco Luigi Brugnaro sia come Sindaco del Comune di Venezia che come Sindaco della città metropolitana di Venezia, che a mio avviso sta facendo un eccellente lavoro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria. Saluto anche il Sindaco che vedo collegato. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Buongiorno a tutti. Volevo solo salutare.

PRESIDENTE:

Grazie. Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Buongiorno a tutti. Buongiorno anche al signor Sindaco. Volevo collegarmi anche alle parole prima del Consigliere Rocco Fiano, e anche per me sarebbe importante capire, effettivamente avere un (inc.) di come sono stati ripartiti questi soldi, anche per avere un'idea effettivamente di come il nostro territorio abbia avuto, quale siano state le difficoltà. Le difficoltà maggiori di chi ha avuto effettivamente più danno da questa pandemia. Poi, vabbè ci sono altre risorse che sono arrivate, sicuramente c'è stato un lavoro di dialogo tra l'Amministrazione e il Governo centrale anche attraverso l'ANCI e quindi questo ha portato ovviamente ad avere anche un'attenzione maggiore, un focus più grosso sulla città di Venezia. Nel tutto quello che è in generale, in generale abbiamo una delibera che prende atto di questi numeri e quindi non c'è nulla da dover aggiungere nel particolare. Volevo solo dire all'Assessore Zuin, se era al corrente, ma penso di sì, delle recenti sentenze di Stato, sui derivati e quindi un'occasione per andare a vedere se anche il Comune di Venezia aveva stipulato certi tipi di contratti, dove noi potremmo in questo frangente andare a rivedere la posizione e quindi quei contratti di derivati possono essere dichiarati nulli e poter accedere a dei rimborsi. Ecco, questo era soltanto uno stimolo rispetto a cose che sono successe adesso e notizie di questi giorni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parto da Renzo Scarpa, del quale mi fa strano che dopo tanti anni di Consiglio Comunale non sappia che una determina è un impegno di spesa, secondo quella...

Consigliere Renzo SCARPA:

La prego di non rispondere in modo personale. Faccia il suo intervento e non intervenga in modo personale. Dica quello che ritiene di dire. La Presidente è incaricata di far rispettare i Consiglieri Comunali dagli attacchi inopportuni e inqualificabili che lei sta facendo ogni volta. La invito a stare nel merito, punto e basta.

PRESIDENTE:

L'Assessore risponde per dare dei chiarimenti agli interventi dei Consiglieri. Grazie Assessore.

Assessore ZUIN:

In generale, mi fa strano che qualche Consigliere Comunale non sappia che una determina di impegno di spesa è il primo step di una spesa. Non significa girati a Vela, non significa assolutamente questo. E' l'impegno di spesa e man mano che le cose poi vengono effettivamente rendicontate, poi vengono pagate a questo come a un fornitore, come a qualsiasi altro tipo di spesa che abbiamo nel bilancio. Per cui, è semplicemente l'impegno di spesa relativo alla spesa prevista a bilancio di € 2.170.000, non significa assolutamente che li abbiamo spesi, è solo stata data una piccola tranche relativa a quello che hanno effettivamente fatto e cioè il Carnevale, che tranne l'ultimo giorno è stato svolto per intero. Per cui, gli altri sono eventi che man mano si vedrà se si fanno o se non si fanno. Ad esempio, è stato previsto comunque su dichiarazione del Sindaco di voler fare il Redentore, ma sarà sicuramente un Redentore diverso dai precedenti. E si liquiderà semplicemente quello che viene fatto. Non è che abbiamo dato i € 2.170.000 a Vela. Questo sia chiaro per tutti, che non sono stati girati, sono stati impegnati, come qualsiasi altra spesa di questo Comune.

Consigliere Renzo SCARPA:

Messi a disposizione.

Assessore ZUIN:

Però, Presidente, o parlo io o parla lui, Presidente.

PRESIDENTE:

Scusate, sta parlando l'Assessore, non interrompete, per favore.

Assessore ZUIN:

Io non ho interrotto nessuno, per cui pretendo di essere... tolga il microfono, Presidente, sennò andiamo avanti.

PRESIDENTE:

Non è lo stesso sistema della sede. Michele, quando vedo che aprono i microfoni, io li spengo. Grazie.

Assessore ZUIN:

Per cui, rispondo a lui e anche alla Sambo, che non ci sono cose diverse da quello che è prevista in bilancio di previsione e che verrà liquidato man mano che si fanno gli eventi. Se qualcuno pensa, aggiungo politicamente, che da qui a fine anno non venga fatto più nessun evento, mi dispiace, ma non sarà così. Perché, anzi, pensiamo che questa città e

molte imprese abbiano bisogno che ci siano eventi a Venezia. Anzi, mi pare che lo stesso PD si è scagliato contro la Biennale, salvo poi cambiare un po' il tiro, perché non ha fatto la Biennale di architettura. E allora, o li vogliamo o non li vogliamo gli eventi. Ma gli eventi vanno fatti, quelli che sarà possibile fare, nella sicurezza e quant'altro, perché possono solo che portare un po' di turismo a Venezia, di quello buono, di cui le nostre imprese hanno bisogno. Puntualizzo politicamente. Per quanto riguarda la Sambo, gli aumenti delle basi dei sinistri, è un po' come succede, faccio un esempio, delle macchine. Nel momento in cui tu hai un incidente, chiaramente ti aumenta il premio, perché hai avuto un sinistro. Tutto quello che abbiamo avuto nel mese di novembre, ha fatto sì che sui danni e sulla polizza ramo danni, chiaramente il broker abbia dovuto aumentare la base d'asta per chiedere e fare la nuova gara, perché chiaramente doveva essere adeguata a quelle che sono le specifiche di mercato, per poi avere delle offerte. Per cui, nulla di così trascendentale, se non quello che succede con tutte le vostre polizze nel momento in cui avete un danno, chiaramente vi chiedono di più di premio perché siete più a rischio. È chiaro, che quello che abbiamo avuto certo non è stata una cosa simpatica e mi pare anche poco, quello che è stato. Comunque l'ha previsto il broker e per cui questo abbiamo messo a bilancio. Per quanto riguarda Rosteghin, chiariamoci su una cosa, voi è giusto, insieme alla Visman giustamente siete al governo e dovete difendere il governo, non sentirete mai un contrasto nei miei confronti. Io ho sempre ringraziato di tutto quello che arriva, e benissimo tutto quello che arriva. Però, facciamo sì che diciamo la verità. Fino al 28 di marzo, a questo Comune, dal governo, sono arrivati € 1.375.000, che sono esattamente quelli che vedete in questa variazione di bilancio per i buoni spesa. Sono arrivati l'altro giorno € 10.600.000 che fa parte del 30% di quello che dovrebbe arrivare, di cui faranno i criteri a luglio e ancora non sappiamo quanto sarà il saldo. Per cui, dire che questo governo ha dato, ha aiutato eccetera eccetera l'interlocuzione con l'ANCI, Visman, l'interlocuzione con l'ANCI fa sì che l'altro giorno sono andati in 12 in conferenza con Conte e gli hanno detto: "guarda che qua andiamo in dissesto tutti quanti". Decaro in testa. Per cui, è inutile che... Adesso io capisco che voi dobbiate difendere il governo, ma da qua a dire che sono state fatte delle cose favolose per i Comuni, proprio avrò fatto altro, ma per i Comuni proprio niente. Poco che niente. Abbiamo ricevuto i primi 10 milioni e sei, che se confrontati con 115 milioni di mancate entrate per questo Comune, Benedetto Dio che abbiamo fatto 62 milioni di avanzo nel 2019. Benedetto Dio. Per cui, si aspetta ben altro da questo. Ben altro. Senza voler criticare. Poi tutto quello che arriva, va benissimo. Ma dire che è arrivato lo sfracello dei soldi, no. Questo è certificato: € 1.375.000 più € 10.600.000, sono una goccia nel mare. Rispondo a Fiano, sono 4.889 nuclei familiari che hanno usufruito dei buoni spesa, chiaramente là ci si è regolati a seconda delle necessità, del numero eccetera nel darne

uno o due, a seconda di quelle che erano le necessità che hanno valutato gli uffici e le Commissioni preposte a questa cosa, sempre nella massima riservatezza. E vorrei ricordare che, anzi questo Comune, tanto contestato da tutti quanti, solo grazie alla liquidità sta continuando a spostare scadenze. Oggi in Giunta abbiamo spostato la scadenza dell'IMU e della TARI, 16 del 6 al 16 del 7, un altro mese. Poi qualcuno mi dirà di annullarle. Sì, annulliamo l'IMU, io d'accordissimo, basta che il governo mi dica come devo fare per stare in piedi con i conti del Comune, o mi dà l'IMU, o mi dà la TARI o mi dà tutto quello che devo togliere, perché noi non possiamo andare in disavanzo. Noi non possiamo fare debito pubblico. Noi non possiamo stampare moneta, per cui o lo Stato ci dà qualcosa di più, o tutte queste cose noi le rimandiamo allo Stato. Perché, se qualcuno mi dice: "e togli la TARI". Perfetto, io la tolgo domani se lo Stato mi rimborsa quello che devo fare e devo ottenere dai cittadini con la TARI. Per cui, dialogo Visman ben poco con il governo da parte dell'Anci. Ben poco, perché Decaro, che non è certo un Sindaco di Forza Italia ma è un sindaco del PD, compresi tanti altri Sindaci tipo Nardella di Firenze, sono stati i primi a protestare e a chiamare dissesto verso questo governo. Per cui, dialogo poco, tra l'altro la prima riunione che c'è stata, in cui Decaro ha chiesto per i Comuni 5 miliardi, è stata chiusa proprio e tra l'altro i rappresentanti del (inc.) in quel momento era il sottosegretario Baretta. È stato chiuso questo tavolo, tant'è che i fatti ne hanno dati tre o tre e mezzo, invece dei cinque. Adesso ne sono stati promessi altri tre, però di promesse qui non si vive. Ricordo, che solo grazie alla nostra liquidità, riusciamo a fare determinate cose e ad aiutare i nostri cittadini. Se non altro, spostare le tasse, significa non metterli in mora, non fargli pagare sanzioni e non fargli pagare interessi.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Vedo che Silvana Tosi ha chiesto risposta, la domanda è: il fondo per i buoni è già esaurito o si (inc.).

Consigliera TOSI:

Non pensavo che mi chiamasse, ma la passasse all'Assessore perché io l'ho già fatta, Presidente.

PRESIDENTE:

Infatti, chiedevo all'Assessore di rispondere e lei mi ha...

Consigliera TOSI:

Ma sono già stati esauriti quei fondi o se il prossimo mese ci saranno ancora dei fondi per la distribuzione dei bonus, perché me lo chiedono i cittadini anche questo. Grazie Presidente.

Assessore ZUIN:

Ci sono altri 2-300 buoni, quel milione è stato completamente trasformato in buoni a € 50, ce ne abbiamo ancora 250/300.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman chiede sui derivati.

Assessore ZUIN:

Sui derivati, noi lo stiamo verificando, però non c'è molto spazio, ci sembra, perché noi purtroppo, per chi li ha fatti nel passato, qualche esponente del PD ha scelto dei contratti inglesi invece dei contratti italiani. Siccome questa sentenza riguarda i contratti italiani e non inglesi, sembra che ce l'abbiamo. Vabbè, ci siamo capiti.

PRESIDENTE:

Per fatto personale, Renzo Scarpa.

Assessore ZUIN:

Dovrei chiederlo io il fatto personale.

Consigliere Renzo SCARPA:

Purtroppo, all'Assessore non viene riconosciuto il fatto personale. E in ogni caso, non c'è nessuno che abbia nominato l'Assessore Zuin e abbia espresso valutazioni sulla sua persona. Quindi, il fatto personale non sussisterebbe, dovrebbe saperlo avendo fatto per decenni il Consigliere Comunale. Detto questo, la determina è di impegno di € 2.170.600, ma al punto 4 già prevede che con successivo atto dirigenziale il trasferimento dell'importo totale a Vela. Quindi, è un vero e proprio trasferimento che mette a disposizione di Vela la somma. Punto. Io ho detto che questa determina complica la vita, ma spero ci sia la possibilità di recuperare. Ma è fuori di dubbio, che il Consiglio avrebbe dovuto già intervenire per ridurre lo stanziamento. Questo è quello che ho detto, non ho accusato nessuno. Ho soltanto osservato, che una necessità come questa di ridurre i costi al Comune di Venezia, i trasferimenti, tutto quello che si può recuperare da questo bilancio, deve essere fatto. Non mi pare ci sia un difetto di conoscenza dei documenti e

dei meccanismi. Forse, non certo da parte mia, ma qualcuno forse non ha letto i documenti veri e propri di cui stiamo parlando. Grazie.

PRESIDENTE:

Rosteghin chiede invece un altro chiarimento rispetto ai fondi europei, se ci sono indicazioni.

Assessore ZUIN:

Io ho solamente letto, ma penso che siano Emanuele noi non abbiamo conoscenze di questa cosa, penso che prima devono passare sicuramente per il governo o comunque dal Parlamento, o non so Pellicani se può avere qualche notizia in più. Io l'ho letta su una dichiarazione mi pare di Martella, ma non mi consta che noi possiamo attivarci in questo senso. Penso che prima devono essere suddivisi tra i vari stati e poi probabilmente lo Stato Italiano li determina, li dà secondo quelle che sono le necessità.

PRESIDENTE:

Chiuso il dibattito generale, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera La Rocca.

Consigliera LA ROCCA:

Era sul dibattito generale, mi ero prenotata.

PRESIDENTE:

E' già chiuso. Vi avevo chiesto a tutti di intervenire prima che chiudessi...

Consigliera LA ROCCA:

E' uguale, tanto sono considerazioni molto veloci. Sì, il voto naturalmente sarà favorevole. Volevo però fare due osservazioni veloci, la prima, è che essendo stata destinata una somma ingente a Vela per l'organizzazione di spettacoli ed essendo presente anche il Sindaco, vorrei evidenziare che ho presentato una mozione, la quale chiede di dare sostegno...

PRESIDENTE:

Non sentiamo più Elena.

Consigliera LA ROCCA:

Scusatemi, perché mi hanno interrotto. Se si può dare un sostegno, la mozione che ho presentato chiede se si può dare sostegno allo spettacolo, però agli artisti, ai piccoli

artisti, quelli che popolano il nostro territorio, che sono spesso anche talentuosi, parlo di arte a 360 gradi, che sia danza, che sia teatro, o che sia concerti o quello che è. Chiedevo di mettere a disposizione dei palchi, delle panchine, delle le transenne e tutto l'apparato di comunicazione: locandine, il sito del Comune eccetera, per fare in modo che possa ripartire anche questo settore economico della nostra città, che è dimenticato, ma che invece è molto vivace e molto presente, che già con difficoltà va avanti e che rischiamo anche di perdere a seguito di questa pandemia Covid che c'è stata. Quindi, approfitto per chiedere e sollecitare attenzione su questa mozione e se si può effettivamente dare seguito, perché l'impegno del Comune, economico, sarebbe relativo e gli effetti invece sul settore dello spettacolo locale sarebbero molto importanti. Sul tema delle risorse trasferite a Vela, io non starei a distinguere tra impegno e liquidazione, ovvero l'atto che mette a disposizione i soldi o l'atto che proprio ordina che si possa fare l'ordinativo di pagamento effettivo, perché non è questo che fa la differenza. Cioè, sono stati messi in disponibilità di Vela quei soldi e quelli sono, possono anche essere spesi tutti. Infine, proprio perché c'è il Sindaco, vorrei chiedere, visto che al Consiglio mi pare addirittura del 2 aprile, non so se potrei sbagliarmi su una data ma il periodo era più o meno quello, era stato detto che le opposizioni sarebbero state coinvolte in incontri e in un confronto con la maggioranza, per mettersi d'accordo sulle richieste da portare al governo sulla nostra città. Io avevo preso questo invito come reale e concreto e quindi mi aspettavo che venissero effettivamente convocate delle riunioni, anche informali, a questo scopo, perché ritengo che se si condividono le richieste da fare sulla città e se ognuno di noi le porta per i suoi canali, possono avere molta più possibilità di trovare risposta affermativa. Quindi, vorrei sapere quando avverranno questi incontri. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera La Rocca. Siamo alle dichiarazioni di voto, ci sono interventi? Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Solo per specificare rispetto a (inc.) in Commissione è andata veloce anche con le mie domande non erano state, probabilmente, complete. A prescindere dalla questione del (inc.), per quanto riguarda invece la questione di Vela, la mia richiesta mi pare che sia stata data, anche se parzialmente, la risposta. Era se era quella oggetto anche dei nostri emendamenti dell'ultima variazione, perché riteniamo certamente gli eventi devono essere fatti, ci mancherebbe, però, che fino ad ora anche in questi anni abbiamo sempre contestato un utilizzo e un finanziamento così corposo non solamente per questo milione eccetera a Vela, senza poi un controllo effettivo su quelli che sono poi

gli eventi e l'utilizzo e quindi che può dare adito anche a sprechi o comunque non priorità. Ritengo, che certamente gli eventi ci devono essere, che la città debba certamente ripartire, ma con alcuni tipi di eventi. E quindi, anche la nostra proposta di diminuire quella somma, era proprio perché non possiamo pensare che la città sia la stessa, non possiamo pensare che il bilancio della città sia lo stesso e certamente concordo anche in parte con quello che ha detto il Consigliere Scarpa, questo utilizzo deve essere oculato. E quindi, credo che oggi purtroppo non è stata data una risposta su come, se non sul Redentore, su come verranno utilizzati questi soldi, ma credo che anche la Giunta e soprattutto il Consiglio Comunale debba poter intervenire anche sulle scelte legate alla città, perché è evidente che almeno per un po' non potrà più essere purtroppo la stessa e magari sarà anche l'occasione invece per prevedere nuovi tipi di eventi o di un nuovo tipo di economia, un nuovo tipo di turismo come abbiamo detto più volte. Quindi, l'appunto era solamente per chiedere se era la stessa cifra di quando avevamo chiesto un ripensamento e soprattutto nella gestione anche con l'ultima variazione. Detto questo, ad ogni modo il voto del Partito Democratico sarà di astensione, in considerazione del fatto che comunque si tratta di un incremento delle risorse del Comune da un lato e però ha seguito anche di quella che è stata la discussione e quindi in qualche modo ci pare, almeno mi pare che non vi sia ancora una sensibilità per ripensare al modello di città e al modello anche che ne consegue anche il modello di bilancio, il voto sarà di astensione, ma non di certo per contrarietà alle voci, anche dati i chiarimenti. Anzi, siamo tutti certamente su quello favorevoli, dato che sono risorse che sono andate da un lato a coloro che sono stati colpiti dall'acqua alta e dall'altro a coloro che purtroppo in questo momento di periodo di emergenza si trovano in estrema difficoltà dal punto di vista economico e purtroppo anche alimentare. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Oggi, a proposito di questa delibera, stiamo a vagliarla e a valutarla e quindi a votarla e che riguarda alcuni punti, come il rimborso città metropolitana, Cassa Depositi e Prestiti e nuova gara bando per l'assicurazione, trasferimento dello Stato per Coronavirus e trasferimento del governo per i danni all'acqua alta. E quindi, questi sono i dati di cui ci stiamo occupando oggi. Allora, mi pare di sottolineare giustamente, che una richiesta di un evento, come quello disgraziatamente capitato a novembre, sia stato immediatamente, dico, con una tempistica immediata a novembre, quanto è stato richiesto per i danni, tanto è stato concesso dal governo. Quindi, è un dato di fatto

questo. Inserire dentro questo dibattito, di tutto e di più o colpevolizzarlo perché il governo abbia fatto decadere o morire tante imprese, io vorrei ricordare a qualche Consigliere che ha parlato prima, che se andassi a controllare la documentazione che è stata fornita in questi anni dalle associazioni di categoria, autonomi, di partite IVA eccetera, potrebbe rendersi conto che in effetti tanti hanno chiuso ma prima ancora dell'acqua alta del 19 e prima ancora del Coronavirus. Quindi, non mescoliamo tutto e di più, cerchiamo di attenerci a quella che è la situazione è a quella di cui noi ci stiamo occupando oggi. Quindi, ci sono degli impegni, delle variazioni di bilancio all'interno di questa delibera, con due punti di trasferimenti dal centro. Non sono state tante le risorse ricevute in questo periodo ancora, ma c'è comunque, anche se con difficoltà, un tentativo, anzi un contatto continuo eccetera, perché questo ognuno di noi si augura che arrivino quanto più risorse. Però, bisogna tener conto anche, che se il bilancio il consuntivo del 2019 si chiude in attivo, è anche questo sia la buona Amministrazione di cui parla l'Assessore ma anche dei tanti finanziamenti che sono arrivati dal governo centrale, perché altrimenti sarebbe stato molto più difficile fare tutta una serie di iniziative e di opere che altrimenti non sarebbero state finanziate. Quindi, cerchiamo di attenerci a quello di cui stiamo discutendo e ripeto, la chiusura di tante attività artigianali non è dovuta a quello che è successo a novembre né adesso, ma era molto prima. E quindi, cerchiamo di prestare poi eventualmente la dovuta attenzione, perché non chiudano ancora di più queste cose. Quindi, mi pare che sia necessario un equilibrio da parte di tutti quanti noi, una consapevolezza di mirare in una certa direzione, senza e soltanto polemizzare in continuazione. Grazie. Il nostro voto sarà di astensione comunque.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Come ha già anticipato la mia collega, noi voteremo a favore di questa delibera, perché la delibera illustra quelli che sono stati i trasferimenti e in sé noi accogliamo questi trasferimenti come cosa buona e opportuna in questo frangente. Per quanto riguarda la crisi che sta invadendo Venezia, comunque giustamente anche il Consigliere Fiano dice che è una cosa che viene da lontano ed è vero. Quindi, questo dovrebbe porci, a mio avviso, in un momento invece che è di scontro, di concordia per trovare soluzioni migliori, non tanto per tornare a uno status quo, ma per poter vedere la città anche con occhi nuovi e con occhi di un'opportunità per capire dove ci sono state le strutture, dove forse io penso che di sicuro si sia esagerato nel proporre un unico modello produttivo in città. Ma penso che questo dovrebbe essere da stimolo per vedere la città sotto un altro

aspetto, per vedere la città più a misura sia del cittadino ma sia anche per come poter ospitare quelli che possono essere i viaggiatori, ma anche per ulteriori occasioni produttive, per trovare ulteriori fini economici anche in altri campi. Avevamo cominciato con delle start up, avevamo cominciato anche ad avere questi riscontri anche da parte dell'Università, ci sono degli spazi, io penso che ci siano molte occasioni dove poter intervenire per mettere una barra non soltanto in un'unica direzione, quella turistica, però diversificando. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Grazie Presidente. Naturalmente, sulla dichiarazione di voto, il nostro voto sarà decisamente favorevole a questa delibera. Volevo ribadire, che tutto sommato, dalla discussione ne esco anche contento, perché quello che poteva essere un dubbio da parte mia a livello politico, quelle che sono state le conseguenze a una gestione a livello nazionale, è stato ribadito che in realtà, e questo mi fa piacere che l'abbia detto l'opposizione, perché così ha dichiarato il sostegno a quella che è la conseguenza che stiamo patendo tutti, in pratica non abbiamo emergenza. Questo hanno detto. Hanno detto, che chi ha patito, ha patito prima dell'acqua alta. E quindi, chi ha chiuso, aveva problemi che l'ha fatto chiudere prima dell'acqua alta. Dal momento del disastro dell'acqua alta seguito dalla pandemia che stiamo ancora vivendo, Venezia gode e beneficia di quella che è la luce divina e noi stiamo praticamente chiusi in un paradiso, dove nessuno assolutamente soffre, tutti ne stiamo godendo di questa spavalda ed eccezionale situazione, soprattutto economica. Questo è quello che ha detto l'opposizione oggi, che l'ha ribadito anche a seguito della discussione e questo va praticamente a confermare quella che è la degenerazione delle persone, che non hanno ancora coscienza che l'Italia oggi è divisa in due, che non è Nord e Sud, anzi siamo legati proprio attraverso questi frangenti, ma è il mondo degli autonomi, delle partite IVA, cioè quelli che la mattina si alzano e si guadagnano la giornata e il mondo di chi invece tranquillamente sa che a fine mese riceverà la sua paga, che sia paga o che sia pensione. E tutto sommato, ed è questa la trasformazione delle dichiarazioni che ho sentito, loro questi tre mesi non li hanno patiti, ma li hanno vissuti come una vacanza forzatamente a casa, ma dove l'unico problema era quello di cercare di uscire da casa e basta. Mentre, l'altra parte, l'altro mondo è stato rinchiuso in una casa e dove l'unico pensiero era quello di come fare per uscire da casa e cercare di produrre per guadagnare e pagare quelle che erano le richieste anche dello Stato, di quei contributi che sono dovuti, ma che erano impossibili

da pagare perché non si esercitava, quindi non si guadagnava e che la stragrande maggioranza ha comunque pagato lo stesso, indebitandosi. E dove ancora siamo tutti, io compreso, in attesa di quella che è l'idea del governo di come andrà a sostenere questo mondo, che ricordiamo mantiene con la liquidità gran parte della nostra nazione. Qui concludo proprio, fate un giro oppure incontrate le partite IVA e se ne uscite illesi, siete bravi. Se parlate così, siete bravi. Andate a dirlo a loro. Non qui. Andate a dirlo pubblicamente quello che avete detto oggi e vediamo la reazione delle partite IVA. Vediamo la loro reazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Francesca Faccini.

Consigliera FACCINI:

Grazie Presidente. Velocemente, mi sembra che sono state strumentalizzati dall'ultimo intervento in modo scorretto, anche quelli che sono stati gli interventi dei colleghi del mio gruppo e quelli che l'hanno preceduto. Il Consiglio Comunale è pubblico, per cui i discorsi che sono stati fatti, sono già stati pubblicamente e niente di quello che è stato detto, è stato detto come è stato poi riespresso e reinterpretato. Mi sembra che i discorsi siano stati fatti molto chiari su quello che è stato il percorso e anche la sincerità con cui ci si è espressi sull'impegno delle fonti economiche che sono arrivate. Il Consigliere Fiano prima giustamente ha dichiarato che tantissimi degli interventi che sono stati fatti anche in questi anni di investimenti, sono sicuramente fonti economiche che sono state date dal governo. Io credo che tante volte, quando interveniamo, lo ha scritto in chat la Consigliera La Rocca, non serve arrivare a strumentalizzazioni, perché io so bene cosa sono le partite IVA, so benissimo come funziona, lo vivo sul mio lavoro, sulla mia pelle come lo vive il Consigliere Giusto, come lo vivono tanti altri e non penso assolutamente, non mi sembra assolutamente di aver sentito dire che qualcuno che è stato bene, era solo disperato per uscire e qualcuno che è stato molto peggio. Mi sembra che questo periodo abbia creato sofferenza a tutti quanti e tutti quanti si stia cercando di capire come venirne fuori. Per cui, non vorrei che strumentalizzassimo degli interventi, quando non è proprio il caso di farlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto della proposta. Non è stato menzionato nessuno, quindi io veramente chiuderei...

Consigliere FIANO:

Presidente, non è vero che non sono stato menzionato. Per cortesia. Qui si strumentalizzano in una maniera indecente e scorretta, le parole di un Consigliere. C'è la registrazione, spero che il Consigliere Giusto abbia la capacità e l'onestà di andare ad ascoltare, perché davvero è scorretto, è ingiusto dire certe cose da parte mia. Ho detto, che vada a leggersi le statistiche di quante attività artigianali si sono chiuse prima ancora sia dell'acqua alta e sia del Coronavirus. Questo ho detto. Quindi, mi pare davvero scorretto e soprattutto di chi non ha la possibilità di saper replicare o la capacità di saper replicare a una questione politica e non ad una questione personale né di partito.

PRESIDENTE:

Vice Presidente Pellizzato.

Consigliere PELIZZATO:

Grazie Presidente. Volevo intervenire anch'io su una questione che mi sembra sia sfuggita di mano, con delle accuse assolutamente strumentali. Mi dispiace, perché il Consigliere Giusto sa che al di là delle posizioni politiche che ci vedono assolutamente contrapposti, però io nutro per lui una stima di fondo e condivido con lui molte cose, una di queste, io non sono una partita IVA, ma sono un micro, micro, micro imprenditore, per cui credo che siamo assolutamente sullo stesso piano. Non c'è niente di quello che lui ha voluto dire né da parte di singoli Consiglieri dell'opposizione né da parte dell'opposizione tutta. Queste cose, purtroppo, secondo me nuocciono a noi che ci dobbiamo esprimere su delle questioni così importanti e invece ci esercitiamo a scontrarci su una cosa che non esiste sostanzialmente. Cioè, lo stesso governo che viene spesso avversato dal partito del Consigliere in qualche modo ha sempre fatto dell'autonomismo eccetera, quel governo è scattato istantaneamente, nel momento dell'acqua alta, dando l'incarico al Sindaco come Commissario Straordinario di devolvere dei fondi che sono stati in questa prima fase con istruttorie sicuramente lunghe, ma credo anche doverosamente lunghe, che vengono consegnati. Se si contesta, eventualmente si contesta che sono stati consegnati in tempi non immediati. Però, come si fa a dire che il governo nazionale non è stato vicino a Venezia al momento dell'acqua alta e non lo è nel momento, attuale dove i problemi del Covid sono evidenti, le chiusure le patiscono tutti. Non posso pensare che chi diversamente da me, dal Consigliere Giusto o dalla Consigliera Faccini, non viva del proprio, invece alla fine sia molto tranquillo, contento seduto sul suo scranno? No, per cortesia queste cose, io veramente invito Giovanni a rivederle, perché non è questo il tema su cui dobbiamo confrontarci in questo momento. Dovremmo essere solidali e nessuno deve fare questo tipo di ragionamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Per fatto personale, ovviamente darò la parola a Giovanni, perché è stato l'unico menzionato per nome e quindi mi dispiace per gli altri.

Consigliera VISMAN:

Però, non è possibile che gli altri non possano difendersi.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman, se uno viene menzionato personalmente, sì. Perdonatemi, altrimenti, no.

Consigliera VISMAN:

Ma quando si parla, i due dell'opposizione, eravamo in due che abbiamo parlato.

PRESIDENTE:

E' intervenuta quasi tutta l'opposizione, non ha fatto i nomi singolarmente. Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Grazie Presidente. Proprio per rimarcare il fatto e la ringrazio per avermi dato la parola, io non ho mai citato nessuno, mi sono rivolto a quello che è stato il dibattito e quindi ne traggio la mia sintesi e do la mia risposta e ne creo il mio intervento, a differenza sono stato citato più di quattro volte, anche in questi pochi minuti. Ribadisco, e (inc) dal dirlo, che il mio intervento sia un intervento personale e non politico, questa è un'offesa a questo Consiglio. Qui non si interviene sul personale. Eventualmente, è l'esperienza che viene applicata per il pubblico. Il mio è un intervento politico. Io non amo dire che la gente mi chiama a casa e che i cittadini mi interpellano. Ma io condivido con i cittadini quotidianamente le belle cose ma anche le cose spiacevoli. E vi assicuro, che sulla mia pelle esattamente condivido tutto il disappunto di chi, non soltanto nel nostro Comune, in questo momento è disperato. E il mio intervento, mi scuso se sono stato, fa parte del mio carattere purtroppo ma non è sicuramente un intervento fatto con cattiveria, ma è una dimostrazione di quello che è il mio stato d'animo. Quando vedo bambini piangere perché il papà piange. Amici, con i quali dover condividere ma pensate mi pare di parlare del dopoguerra il pezzo di pane, dove nemmeno io, pensate, non posso essere in grado di aiutare gli amici veri, perché non so che fine anch'io potrò fare domani. È questa disperazione che (inc.) alcuni. Credetemi alcuni, soltanto alcuni possono capire o vivono, perché gli altri vi assicuro, quello che ho detto che l'Italia oggi si presenta divisa,

inconsapevolmente divisa. Perché c'è chi è disperato perché magari non può prendere lo spritz con gli amici al bar senza la mascherina e chi è disperato perché non lo spritz, il bicchiere di latte per bambino non sa come cavolo comprarlo. E mi riferivo anche a quello. Quando si chiede al Sindaco – al Sindaco – il Sindaco è come una grande partita IVA, è una grande impresa, se non ha entrate, non può avere uscite. Se le fa quelle uscite, le fa sicuramente dopo aver non riflettuto, ma ragionato in quello che è un sistema per riuscire comunque a sopravvivere senza dare e far subire ai propri cittadini quella che è un'ennesima disperazione, che anche il loro Comune vada in default. È una cosa decisamente complessa. Se alla radice non parte quello che è la linfa necessaria per nutrire l'intera pianta, muore la pianta. La radice è il governo. È il governo che deve interfacciarsi. Prima Zuin diceva, non possiamo battere moneta. Questo è l'estremo sicuramente, ma è quello che comunque il governo deve pensare anche come ragionamento estremo. Estremo! Estremo! Anche intollerabile a volte, ma per far sopravvivere la propria Nazione, indistintamente da Nord a Sud. Ma sopravvivere, soprattutto devono quelle partite IVA che costantemente, quasi quotidianamente danno al governo quello che il governo, con grande diritto, chiede. Ma perché anche esistono momenti come questi, dove è il governo che dovrebbe... Quindi, tranquilli tutti, chi dorme sereno, continui a dormire sereno, chi non dorme da parecchi mesi, continuerà a non dormire. E concludo proprio decisamente, dicendo, fate attenzione a voi, a come vi esprimete, perché un disperato che sente dire che in realtà la disperazione non esiste o che il governo ha fatto la sua parte ed ha lavorato benissimo, Non so come potrebbe reagire a dichiarazioni del genere. Perché sono fandonie. Si parla di materiale...

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Consigliera La Rocca.

Consigliera LA ROCCA:

Sull'ordine dei lavori, in passato non era stato dato diritto di replica per il fatto personale...

PRESIDENTE:

Consigliera La Rocca, in passato, quando viene menzionato un Consigliere per cognome, si dà il fatto personale. Adesso, se siete voi dell'opposizione e devo dar parola, se è uno di maggioranza, no. Quindi, vediamo di chiuderla qui e non polemizziamo su tutto. Se è polemica strumentale, no, grazie, andiamo al voto.

Consigliera LA ROCCA:

Lei dovrebbe moderare il dibattito, non parlare sopra a chi interviene. Non vorrei dire. In passato non è stato dato diritto di replica per la sola citazione del nome, perché non era stato in qualche modo né offeso né attribuito contenuto al Consigliere. Non capisco perché ci sono sempre questi pesi diversi e misure diverse, a seconda di chi deve parlare.

PRESIDENTE:

Grazie. Votiamo.

Assessore ZUIN:

Presidente, avevo chiesto la parola prima dei sedici interventi. So che non è d'uso, però, siccome hanno fatto domande anche in dichiarazione di voto, devo rispondere. Volevo chiarire a tutti quanti, per l'ennesima volta: Sambo, Rosteghin, Scarpa, vi cito perché siete voi che me lo chiedete, non posso rivolgermi alla Casarin che non me l'ha chiesto, lo chiedo a quelli che mi chiedono questa cosa: non è stato liquidato € 2.170.000. Vengono dati degli acconti, secondo quelle che sono state delle spese, con una rendicontazione a saldo. Per cui, per cortesia, sono le stesse le determine di tutte quante le spese che noi abbiamo. Vengono impegnati e spesi man mano che questi vengono spesi. Per cui, non diamo € 2.170.000. Che sia chiaro per tutti, che domani non ci sia: "abbiamo dato € 2.170.000 a Vela". Non è così. È stato dato un acconto per il Carnevale. Punto. Grazie.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi	1				
Battistella Luca	2				
Canton Maika	3				
Casarin Barbara	4				
Casson Felice			1		
Centenaro Saverio	5				
Cotena Ciro	6				
Crovato Maurizio	7				
Damiano Ermelinda	8				
D'Anna Paolino	9				
De Rossi Alessio	10				
Faccini Francesca			2		
Fiano Rocco			3		
Formenti Gianpaolo	11				
Gavagnin Enrico	12				
Giacomin Giancarlo	13				
Giusto Giovanni	14				
La Rocca Elena	15				
Lavini Lorenza	16				

Lazzaro Bruno			4		
Locatelli Marta					1
Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia	18				
Pelizzato Giovanni			5		
Pellicani Nicola					2
Rogliani Francesca	19				
Rosato Valter	20				
Rosteghin Emanuele			6		
Sambo Monica			7		
Scano Davide					3
Scarpa Alessandro	21				
Scarpa Renzo		1			
Senno Matteo	22				
Serena Ottavio			8		
Tosi Silvana	23				
Visentin Chiara	24				
Visman Sara	25				
	25	1	8	---	3

Favorevoli 25.

Contrari 1.

Astenuti 8.

Il Consiglio approva.

Sull'ordine lavori, Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Per quanto riguarda la prossima, non c'è l'immediata eseguibilità? Per quanto riguarda la prossima delibera, ho presentato, già protocollata, una mozione d'ordine in un certo modo, di questione sospensiva ai sensi dell'articolo 21 del regolamento del consiglio comunale già depositata.

PRESIDENTE:

La questione sospensiva a cui fa presente la Consigliera Sambo, ovviamente riguarda la seconda proposta all'ordine del giorno, che è la **6/2020, ossia la cessione del terreno ubicato nell'Isola del Lido, in prossimità di via Morandi, a favore della società e-distribuzione spa per la realizzazione di un locale adibito a cabina per la fornitura di energia elettrica e posa di un trasformatore e costituzione delle relative servitù di passaggio e di elettrodotto – riduzione della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi dell'articolo 338 del Decreto 1265 del 27/07/1934.** In particolare, la questione sospensiva dell'articolo 21, al comma 3, prevede che dopo l'illustrazione della proposta della questione da parte del proponente, viene concessa la

parola a un oratore a favore e uno contro, tali interventi se è possibile nel limite di quattro minuti. Dopodiché, si voterà la questione sospensiva. Giustamente, l'Assessore Zuin rispetto all'altra proposta, specifica che non serve l'immediata eseguibilità.

Consigliera SAMBO:

Volevo essere certa, più che altro perché dovevo presentare questo, non per mettere in discussione.

PRESIDENTE:

Prima di passare la parola a Monica che illustra la sospensiva, sull'ordine dei lavori, Elena La Rocca.

Consigliera LA ROCCA:

Visto che è stata presentata la sospensiva, se posso chiedere invece una sospensione dei lavori, per potermi confrontare sulla richiesta della questione sospensiva presentata dalla Consigliera Sambo.

PRESIDENTE:

Io sentirei la proposta e il motivo della sospensiva, poi prima di dare la parola a uno a favore e uno contro, facciamo la sospensione. Prego Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie. Sostanzialmente, è molto veloce. Le due questioni che erano emerse durante le Commissioni che abbiamo fatto. Da un lato, anche da parte dei Consiglieri di maggioranza era stata sollevata la problematica relativa alla circostanza che si tratti di una vendita, quindi di una compravendita di un terreno e non invece, si parlava di un asservimento ad uso pubblico in comodato piuttosto che concessione. Insomma, altre tipologie, dove il Comune ovviamente non perderebbe la proprietà del terreno e dell'area. Quindi, la prima questione, si chiede la sospensiva per modificare, anzi al punto 2, la delibera prevedendo in sostituzione alla vendita dell'area – ho scritto - alla concessione della stessa a e-distribuzione oppure un'altra forma alternativa alla vendita. Non l'ho specificata, nel senso che poi sarà la parte tecnica ovviamente a valutare qual è il rapporto negoziale più opportuno o amministrativo, che sarà ovviamente revocabile come era stato detto, quando la cabina elettrica non dovesse più servire o magari viene modificata, perché la tecnologia potrebbe evolvere e quindi non sarebbe magari più necessario tra qualche anno o decennio l'utilizzo di una volumetria così grande e così in qualche modo "importante". L'altra questione invece è sempre una delle questioni che era stata

sollevata in sede di Commissione, e di fatto così come farà dopo l'approvazione di questa delibera, il Comune potrebbe presentare prima dell'approvazione di questa delibera, insieme a e-distribuzione il progetto alla Soprintendenza, come eventualmente un mandato eccetera e solo successivamente al parere della Soprintendenza in merito in materia paesaggistica, allora portare in Consiglio quando la Soprintendenza si pronuncerà, per decidere circa la vendita. Quindi, sono due questioni, nel senso che, in primis secondo noi non dovrebbe essere prevista la vendita perché comunque si tratta di un terreno del Comune e non sappiamo ancora se sia o meno, perché questo non l'abbiamo chiarito ancora in Commissione adiacente a delle mura cinquecentesche eccetera. Quindi, perdere eventualmente la valorizzazione dell'area eventuale che dovesse saltare fuori, in qualche modo dovesse essere dichiarata dalla soprintendenza, riteniamo che sia sbagliato. E dall'altra, anche il fatto comunque per chiedere preventivamente il parer alla Sovrintendenza che può essere fatto con i Comuni, come verrà fatto a breve, riteniamo che sia sbagliato, proprio perché durante la Commissione non c'è stato dato modo di comprendere se effettivamente questa zona sia effettivamente adiacente alle mura o meno. Nel senso, che abbiamo sentito la dichiarazione di soggetti esterni alla Commissione, la dichiarazione di tecnici che ti dicono che non si può sovrapporre e la dichiarazione di altri Consiglieri che ci dicono che lì non c'è nulla e siamo esterni all'area. Ovviamente, non do ragione a una parte o all'altra, nel senso che non mi affido né ai soggetti esterni che hanno partecipato né ai Consiglieri interni che hanno dichiarato la loro, perché non ho cognizione di causa e non sono competenti in materia. Credo che debba essere dato modo a tutti i Consiglieri di conoscere realmente lo stato dei fatti, prima di vendere e perdere in modo definitivo un terreno del Comune in un'area che potrà essere in realtà pregiata. Grazie.

PRESIDENTE:

Come avevo anticipato prima, dopo l'illustrazione di questa proposta e su richiesta della Consigliera La Rocca, quando mi chiedete la sospensione, io concedo la sospensione. Pertanto, se vi è sufficiente una decina di minuti, perché vi ricordo che comunque in conferenza dei capigruppo abbiamo concordato che i lavori vengono chiusi, i lavori del Consiglio. Quindi, sospenderei dieci minuti, confrontatevi e poi riprendiamo con la sospensiva.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

La Consigliera Sambo ha illustrato la questione sospensiva. Prima di dare la parola uno a favore, uno contro e poi il voto, c'è la Consigliera Pea che chiedeva la parola sull'ordine dei lavori. Consigliera Pea. Poi c'è Sara Visman a favore della questione sospensiva e chi è contro la questione sospensiva? Si prenoti. Prenotati Maurizio, per favore. Prima, Consigliera Pea sull'ordine dei lavori.

Consigliera PEA:

Presidente, non era sull'ordine dei lavori, io avevo chiesto di intervenire prima sulla delibera del (inc.) demaniale, quella che stavamo discutendo. Quindi, era un intervento collegato a quello della Consigliera Sambo, non sull'ordine dei lavori. Quindi, se si discute ancora di questa delibera, avrei...

PRESIDENTE:

Allora, se lei è d'accordo, lo facciamo dopo il voto della sospensiva.

Consigliera PEA:

Nessun problema.

PRESIDENTE:

Perfetto. Intanto, la Consigliera Visman a favore.

Consigliera VISMAN:

Noi appoggiamo favorevolmente la sospensiva, perché riteniamo che un approfondimento sia degno di nota in questo caso. Abbiamo visto più volte durante le Commissioni, come ci sia stato un po' un due modi di vedere le cose e anche molta carne messa al fuoco rispetto alle carte che sono state portate da persone che hanno approfondito la parte storica di quello che è stato il Lido e poi anche opinioni diverse, come quelle del Consigliere Crovato, che dopo interverrà. Ma noi pensiamo che sia degno invece un approfondimento ante delibera, che poi noi dovremo andare a votare per poter vendere una parte di territorio ora del Comune, che è all'interno della fascia di rispetto cimiteriale. Non tanto perché la fascia di rispetto cimiteriale, perché sembra insistere in una porzione dove ci possono essere dei resti antichi. Noi pensiamo che sia meglio fare questo approfondimento prima di un impegno di spesa di Venere e di noi, come cedenti questo terreno, proprio perché non ci siano poi quelle lungaggini che possono innescarsi con la burocrazia, nel caso si trovasse dopo delle ostative rispetto a un eventuale vincolo. Io ritengo, che essendo una delibera molto importante, quella che porta l'elettricità al Lido per questa volontà che noi riteniamo molto importante anche da parte nostra, che ci sia

una mobilità diversa, mettere a riparo di quello che poi potrebbe essere una lungaggine che potrebbe rimandare, magari anche di molto, questa introduzione dei bus elettrici. Meglio pensarci prima, per non trovarsi poi magari incastrati con una burocratizzazione troppo pressante o quello che adesso non si può prevedere.

PRESIDENTE:

Grazie. Maurizio Crovato.

Consigliere CROVATO:

Io ho fatto degli accertamenti e non ho dubbi, la prima cosa che vi dico, cari colleghi Consiglieri, è che questo che rimane del bastione, si trova – sono andato a fotografarlo e sono anche caduto e mi sono fatto male – questo che resta è della punta del bastione di cui parlava Grigoletto, si trova circa, è quello che rimane della distruzione dal 1986 al 1930 per allargare la pista del Nicelli e renderla possibile ai caccia-bombardieri, pensate, in epoca fascista. È stato distrutto tutto. Ecco, questo è quello che rimane della punta, come diceva Grigoletto, del bastione. Si trova a circa cento metri dalla cabina. Queste sono le foto che ho ricavato, foto aeree, dal libro di Pietro Lando che spiega dettagliatamente cosa è successo alle mura del bastione cinquecentesche, ahimè, andate al 99,5% distrutte. Per cui, ho la massima certezza, che quello che andrà ad acquisire l'ENEL, non si trova assolutamente in terreno archeologico, bensì una sacca di un canale che era preesistente, che è stato riempito con materiale di risulta. Per cui, gli allarmismi, tipo pontile di Forte Marghera, c'è qualcuno che va sempre in cerca di qualcosa che non c'è e mi sa che lo faccia apposta, perché magari è anche candidato Sindaco, ma non importa, le carte parlano chiaro. Punto. Non c'è neanche la virgola e il punto e virgola. Punto! Per cui, la cabina dell'ENEL, che secondo me non ha sotterranei e non dovrebbe essere una costruzione che ha delle fondamenta di tre/quattro metri, assolutamente non incide, non incide nel programma di cultura archeologica, di terreno sacro alla patria, alle mura eccetera, eccetera. Non c'entra niente. Lì si tratta di un intervento di riporto a cento metri. Per cui, secondo me, l'ENEL, che non è un privato qualsiasi, stiamo decidendo gli autobus a trazione elettrica Lido-Pellestrina, per cui una cosa nobile. Per cui, secondo me, questa sospensiva non deve assolutamente essere accettata. Ho tutte le carte possibili e immaginabili, mi sono anche documentato sul Nicelli, per cui io parlo da storico, non parlo da giurista e da politico che vuole assolutamente aver ragione. La mia non è una politica, è una ragione storica. Purtroppo, le cose che sono state dette, sono (inc.), se volete ve lo dico anche in inglese. Grazie e ciao.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto della questione sospensiva. Vi ricordo, che chi vota a favore fa sì che la delibera venga sospesa e rinviata a un altro Consiglio, chi vota contrario non accetta la questione sospensiva e quindi la delibera viene trattata oggi.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca		1			
Canton Maika		2			
Casarin Barbara		3			
Casson Felice	1				
Centenaro Saverio		4			
Cotena Ciro		5			
Crovato Maurizio		6			
Damiano Ermelinda		7			
D'Anna Paolino		8			
De Rossi Alessio		9			
Faccini Francesca					2
Fiano Rocco	2				
Formenti Gianpaolo		10			
Gavagnin Enrico		11			
Giacomin Giancarlo		12			
Giusto Giovanni		13			
La Rocca Elena	3				
Lavini Lorenza		14			
Lazzaro Bruno					3
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah		15			
Pea Giorgia		16			
Pelizzato Giovanni	4				
Pellicani Nicola	5				
Rogliani Francesca		17			
Rosato Valter		18			
Rosteghin Emanuele	6				
Sambo Monica	7				
Scano Davide					5
Scarpa Alessandro		19			
Scarpa Renzo					6
Senno Matteo		20			
Serena Ottavio	8				
Tosi Silvana		21			
Visentin Chiara		22			
Visman Sara	9				
	9	22	---	---	6

Favorevoli 9.

Contrari 22.

Il Consiglio non approva.

Procediamo con la **proposta 6/2020** che viene illustrata dall'Assessore Boraso.

Assessore BORASO:

Ovviamente, il contenuto è stato ampiamente illustrato, poi è eventualmente a disposizione anche l'architetto Barison. In maniera semplice, noi abbiamo un progetto in corso importante al Lido, che è quello della realizzazione di tutta la rete legata al sistema elettrico dei bus elettrici per Lido e Pellestrina. Ovviamente, nell'analisi di questo progetto devono essere poi realizzati alcuni punti di adduzione di una certa importanza, per quanto riguarda il sistema della elettrificazione. Uno di questi, ovviamente, è quella fatta ad oggetto, cioè la concessione di un terreno ubicato nell'Isola del lido, in prossimità di via Morandi, a favore della società e-distribuzione per la realizzazione di un locale adibito a cabina per la fornitura di energia elettrica e posa di un trasformatore e costituzione della relativa servitù di passaggio e di elettrodotto. Ovviamente, in collaborazione con l'Assessorato all'Urbanistica, oltre che concedere questa area, viene anche ridotta la fascia di rispetto cimiteriale ivi esistente. Ovviamente, ricordo i molti passaggi effettuati in Commissione. Ribadisco, è stato molto, molto eloquente e molto preciso il Consigliere Comunale Maurizio Crovato, secondo me. Dalle analisi dei documenti e dalle valutazioni, dalle interlocuzioni avute con la Sovrintendenza in questo sito non sussistono vincoli di particolare importanza. E dalle interlocuzioni che ho già avuto anche con ENEL personalmente, con la responsabile della comunicazione e delle relazioni con gli enti, ovviamente presteranno la massima attenzione, pur sapendo che dalle verifiche effettuate non dovrebbe sussistere nessun tipo di problema di carattere archeologico o di altra natura di vincolo. Detto questo, quindi, la delibera poi forse Presidente illustriamo dopo l'emendamento, che è molto semplice.

PRESIDENTE:

Direi di illustrarlo già.

Assessore BORASO:

Ovviamente, noi tra le tante verifiche, noi diciamo che, in realtà, la scelta che fa questa Amministrazione è quella di cedere l'area, il sito esattamente necessario per la realizzazione di questa cabina elettrica, oltre l'arretramento della riduzione della fascia del vincolo cimiteriale. Ovviamente, noi abbiamo anche predisposto assieme con il collega De Martin un emendamento. Praticamente, viene riformulato nel deliberato la lettera e), che dice: "di dare mandato agli uffici competenti a dare esecuzione a quanto sopra previsto nei punti precedenti, compresa la vendita e la sottoscrizione del contratto di compravendita, autorizzando fin da subito e-distribuzione a presentare istanza per il rilascio del titolo edilizio, anche finalizzato alla preventiva valutazione da parte della

Sovrintendenza, competente in materia paesaggistica, permettendo agli uffici di adeguare la localizzazione nell'ambito dell'intervento di cui all'allegato 2 e a fronte di eventuali prescrizioni espresse dalla Sovrintendenza". Questo va a rafforzare, che se ci dovesse essere qualche dubbio, ma non ci sarà, almeno dalle informazioni che sono assunte fino a questo momento, questa riformulazione, nuovo testo di cui al punto e), va a rinforzare il concetto della massima prudenza, della massima attenzione rispetto a elementi comunque che erano apparsi in discussione durante delle tante Commissioni che abbiamo affrontato su questo argomento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Boraso. Apro il dibattito generale sulla proposta e poi passiamo all'emendamento. Ci sono interventi? Giorgia Pea che voleva intervenire prima.

Consigliera PEA:

Grazie Presidente. Io ritenevo opportuno fare un brevissimo intervento, per quanto l'intervento del Consigliere Crovato, a proposito della sospensiva riguardo a questa delibera e poi i chiarimenti dati dall'Assessore Boraso, siano stati più che esaurienti. Quindi, credo che non vada altro che valorizzata l'importanza di questa delibera, che ovviamente ha un interesse pubblico, cioè sostanzialmente lo scopo è quello di potenziare le infrastrutture e tra l'altro è una operazione che soddisfa anche le esigenze ambientali, in attuazione anche con riferimento all'impatto paesaggistico e anche alla sostenibilità di questo progetto. Quindi, come dice lo stesso oggetto di questa delibera, non credo che ci siano particolari problemi e forse l'intento dell'opposizione era quello di ostacolare l'attività della Giunta, del Sindaco e di tutta la maggioranza. Al di là di queste polemiche, perché è giusto che ciascuno faccia il proprio della propria parte e quindi mi sentivo in dovere di ringraziare il Consigliere De Rossi per aver richiesto e per aver seguito l'emendamento, che potesse garantire a tutti i Consiglieri una certa serenità nel votare a favore di questa delibera. Quindi, intervengo adesso anche sull'emendamento così poi andiamo direttamente in votazione e risparmiamo un po' di tempo, ringrazio perché nell'emendamento di Giunta viene chiaramente fatto un discrimine fra il federalismo demaniale e il federalismo culturale. Abbiamo visto, contrariamente a quanto si è cercato di far credere, che anche nel corso delle Commissioni è emerso, come la Sovrintendenza innanzitutto non abbia vincolato, non ci sia alcun decreto che vincoli i mappali oggetto di questa delibera e poi come la Sovrintendenza, che sicuramente accompagnerà l'Amministrazione e l'ente che acquisirà questo terreno, come la Soprintendenza non possa dare proprio istituzionalmente dei pareri preventivi su dei progetti che sostanzialmente non sono ancora stati presentati. Da quello che ho inteso io proprio nel

corso delle Commissioni, si tratta di un progetto in divenire, che ad oggi tuttavia non c'è e quindi oggi noi deliberiamo sul trasferimento che è funzionale a questa sovrascrittura che doterà il Lido di un sistema di elettrificazione più adeguato rispetto alle esigenze dei tempi correnti. Apprezzo e ringrazio ancora il Consigliere Crovato per l'exkursus storico e per aver anche un po' tranquillizzato gli animi di coloro i quali temevano che stessimo commettendo un sacrilegio. E quindi, anticipo che il mio personale voto rispetto a questa delibera sarà senz'altro favorevole e ringrazio anche gli uffici che hanno dato la possibilità a noi Consiglieri di poter votare in serenità la collocazione di questa cabina Enel, che sicuramente a mio avviso è migliorativa rispetto allo status quo ante. E quindi, confido che l'Agenzia Del Demanio, il Comune, la sovrintendenza, l'ENEL e tutti i soggetti che sono coinvolti in questa operazione, possano continuare a collaborare in modo costruttivo e senza lasciare adito a delle polemiche che altrimenti impedirebbero alla città di andare avanti e di perseguire gli obiettivi che ci siamo prefissi tutti. Grazie. Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Pea. Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Grazie Presidente. Vorrei intanto tranquillizzare tutti quanti che non c'è assolutamente nessun fine ostruzionistico da parte dell'opposizione. Non si è mai parlato in Commissione né di cabina sì e cabina no. Tant'è, che proprio gli stessi tecnici, proposero di emendare questa delibera, dicendo: "Vediamo di definire magari che se la Sovrintendenza decidesse delle osservazioni, possiamo spostarla anche fino a dieci metri da dove attualmente è posizionata". Quindi, c'era un'incertezza sia da parte dei proponenti dell'Amministrazione e della Giunta e sia degli stessi tecnici. Per quanto riguarda il collega Crovato, faccio il nome, poi magari mi risponderà, però forse ha letto solo una parte della sospensiva, perché la sospensiva non è chiesta soltanto per verificare se ci sono ostacoli di natura archeologica, dei vincoli di natura archeologica eccetera, ma si è parlato in Commissione e anche da parte di Consiglieri della stessa maggioranza, che forse la strada intrapresa da questa delibera, è solo una, quella della vendita. Mentre, a giudizio o su indicazione sia della minoranza ma anche di alcuni Consiglieri di maggioranza, si pensava che forse poteva essere anche seguita un'altra strada, che avrebbe risolto forse molto più celermente i lavori per permettere la costruzione della cabina elettrica, la strada di comodato d'uso, oppure di altra natura giuridica, che permettesse immediatamente anche di firmare il progetto insieme agli uffici tecnici del Comune e ENEL, per avere quanto prima l'autorizzazione a costruire. Quindi, non so da dove vengono prese tutta una serie

di osservazioni sugli ostacoli che vorremmo anteporre al lavoro della Giunta o di questa delibera. Non è stato preso in esame nessun'altra possibilità, pur giustificata dallo stesso gruppo dirigente, che era possibile anche intraprendere un'altra strada, che non fosse soltanto la vendita ma di utilizzare altri strumenti per poter costruire la cabina elettrica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiano. Consigliere Scarpa Renzo.

Consigliere Renzo SCARPA:

Essendo stato uno di quelli che ha fatto più osservazioni circa la vicinanza al bastione e al forte di Castelvechio, devo anche rispondere, dicendo che le mura si vedono, sono molto più evidenti di quanto mostrato dal collega Crovato. Mi dispiace che lui non conosca la zona. A meno che non siano mura diverse, ma lì, lungo il percorso che si può vedere anche con la semplice visione in Google earth, ci sono le mura, sono evidenti e finiscono proprio di fronte al punto dove si dovrebbe realizzare la cabina di trasformazione. Quindi, non so che dire. Sentire che sono dati falsi eccetera, fa male, perché in realtà sono dati verificabili da tutti e quindi sono offese gratuite che vengono lanciate probabilmente perché non sia ha conoscenza dei luoghi e delle cose di cui si discute. Continuo a confermare che i profili del vecchio bastione, del Vecchio Forte, sono visibili e nella mappa catastale che ho anche poi segnalato alla Commissione, ognuno può verificare da sé e sono visibili anche da una visione satellitare, in cui si vede distintamente il profilo di quella che era la punta del Forte dell'epoca. Che poi sia stato manomesso indubitabilmente nella realizzazione dell'aeroporto Nicelli, non consente di dire che dobbiamo continuare nella dimenticanza e anzi nella cancellazione di quella che è la storia della Serenissima. È un manufatto di cui si discute le tracce, le note scritte che riportano dal XII secolo, era originariamente una Torre molto forte, poi sostituita nel XVI secolo da quel famoso Forte San Nicolò di cui discutiamo. Era, ripeto, conosciuto come Castelvechio. Ma anche forte San Nicolò, io ricordo che San Nicolò era il primo... Oggi è San Marco... Scusate, ma è successa una cosa. Cioè, stiamo discutendo della storia vera e propria di Venezia, della Serenissima e io chiedo anche al collega Giusto, che così appassionatamente ricorda le gesta della Serenissima e ricordo perfettamente con piacere la descrizione che lui fece della battaglia di Lepanto, se ritiene che su questa cosa possa essere spesa una parola in più di quanto non si sia fatto fino ad oggi. E' la storia di Venezia e vorrei proprio che lui la illustrasse, come è capace, perché ne varrebbe proprio la pena. Quindi, io continuo a dire che lì c'era il Forte, che lì ci sono le mura proprio prospicienti davanti, saranno distanti tre/quattro metri, cinque, dieci, adesso non ne ho la

più pallida idea perché non ho il progetto definito di dove posizioneranno la piccola cabina, ma è lì. Mettere la cabina lì, significa metterla nella posizione dove confluivano le due mura di rinforzo della freccia che tutti possono apprezzare nella pianta storica del Forte. Non succederà nulla, certamente, ma noi cancelleremo, continueremo a cancellare parte della nostra storia, quasi ce ne vergognassimo.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Crovato.

Consigliere CROVATO:

Grazie Presidente. Contrariamente allo storico dell'Ottocento che mi ha preceduto, io intanto per non saper né leggere né scrivere, sono andato lì accompagnato nel cosiddetto lacerto del bastione cinquecentesco, a ridosso della fine della pista del Nicelli, dagli storici Guglielmo Zanelli e Pietro Lando. E sono andato a fotografarmi quello che resta dell'accerto del bastione, che si troverà a circa a cento metri cento dalla cabina dell'Enel. Rimane ben poco. E qui, probabilmente ha ragione a citare l'amico Giovanni Giusto, perché ahimè me rimane ben poco. Questo bastione cinquecentesco fu in pratica distrutto tra il 1926 e il 1930. Un disastro, lo so. Però, i primi disastri gli fecero l'esercito italiano, poi l'esercito austriaco costruendo una specie di bunker e prima ancora i francesi che distrussero di fatto il Forte di San Nicolò. Io sono andato a documentarmi, perché mi feriva il fatto che una piccola cabina dell'Enel fosse costruita sopra un bastione cinquecentesco. Però, non corrispondeva alla verità. Nel senso che, la cabina dell'Enel viene costruita su un canale, che c'era a ridosso del muro minimo trenta metri che poi divenne via Morandi e dietro dove fanno i lidensi, fanno una specie... Fondamenta Morandi, scusami architetto, hai ragione, dove stanno parco giochi e mettono le giostre. Per cui, volevo accertarmi che quel terreno fosse assolutamente un terreno moderno, di riporto. Infatti, venne lì creata una sacca. Allora, questa mia prova storica è dovuta al fatto che ho sensibilità. Nel senso, so che il luogo è sacro, però, dire, come ha fatto il dottor Grigoletto, a fare delle affermazioni che sono distorte dal punto di vista storiografico e dal punto di vista architettonico, non lo trovo assolutamente giusto. Tutto qua. Giusto, un cenno a Giovanni Giusto. Per cui, quando vi dico che la cabina dell'Enel può stare in tutta tranquillità in quel posto, mi ero posto anch'io il problema etico e morale e non c'è. punto e basta. Il resto veramente sono bolle. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Per confermare quanto detto prima anche in sede di mozione. Nel senso che, possiamo anche continuare questo acceso dibattito su qual è la situazione, ma ovviamente i Consiglieri devono poterlo leggere in un atto o all'interno di una delibera e quindi con dichiarazione dei tecnici. Poi, io, come ho detto, non posso affidarmi né alle dichiarazioni di una parte né a quelle dell'altra, fintanto che non c'ho qualcosa di certificato, di proveniente dal Comune piuttosto che dalla Soprintendenza. Mi sentite?

PRESIDENTE:

Sì. Chi è che sta condividendo questa cosa? Google Maps? Scusate, però non caricare file che poi si blocca tutto. Siamo in Consiglio.

Consigliere Renzo SCARPA:

Per errore. Scusi Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Monica.

Consigliera SAMBO:

Quindi, di conseguenza c'era la necessità di avere un parere preventivo, proprio per escludere qualunque considerazione o comunque qualunque vicinanza alla parte storica. Ribadisco, non possiamo prendere per certe le parole di nessuno, fintanto che almeno io non vedo una sovrapposizione com'era stata chiesta, non verifico tra le cartine e la piantina storica e quella attuale, non verifico che la Soprintendenza non dichiari diversamente la questione. Quindi, era quella la richiesta iniziale. Assolutamente, quindi, rigetto come aveva già fatto il Consigliere Fiano, qualunque dichiarazione che sostenga che la volontà era quella di rinviare l'approvazione di una delibera per l'inserimento della cabina elettrica, per la quale siamo assolutamente a favore come ovviamente intento. La questione reale, la questione pregnante invece è proprio essere certi della valenza o meno storica dell'area e la vicinanza della cabina rispetto all'area stessa. Intervengo già subito anche in merito alla questione relativa all'emendamento. A me purtroppo quell'emendamento non rassicura, anzi di fatto diamo il mandato alla parte tecnica di modificare l'impostazione attuale della posizione. Secondo me, la delibera dovrebbe tornare in Consiglio Comunale, proprio per la delicatezza del tema e proprio perché in realtà noi avremmo dovuto votare con cognizione di causa e quindi comprendendo se quell'area era effettivamente tutelata, aveva un vincolo e l'area adiacente se effettivamente la cabina era così ravvicinata. Quindi, sinceramente non mi vedo tutelata

in qualità di Consigliere da quell'emendamento. Anzi, mi vedo in parte sottratta delle mie competenze e obbligo di vigilanza in qualche modo. Anche perché, se non c'era scritto, probabilmente sarebbe immagino ritornato in Consiglio, altrimenti non c'era la necessità ovviamente di fare quella previsione. Quindi, mi spiace dato che questa, ma in realtà è una volontà politica perché è stato detto era stato seguito anche dal Consigliere De Rossi, ma era una volontà che era già stata dichiarata anche dall'Assessore, che ci sia questa volontà di privare anche il Consiglio di questo eventuale ripensamento nel caso in cui la Soprintendenza dovesse dichiarare che dove adesso è posizionata ipoteticamente la cabina, costituisse un'area vincolata eccetera. Quindi, dichiaro già il voto contrario rispetto all'emendamento di Giunta.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi nel dibattito? Se vuole chiudere il dibattito l'Assessore Boraso, altrimenti passiamo all'emendamento.

Assessore BORASO:

In maniera semplicistica...

PRESIDENTE:

Scusi Assessore, De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Il mio intervento è già stato detto tutto sia dalla Consigliera Pea che dal Consigliere Crovato nei cenni storici, che ringrazio. E ringrazio anche gli Assessori e i tecnici che hanno dato modo durante tutte le Commissioni di spiegare effettivamente come avviene l'iter procedurale tecnico a seguito dell'approvazione di questa delibera. Ringrazio gli Assessori, perché hanno recepito quelle richieste di emendamento che vanno a esplicitare quanto è stato fatto attraverso il federalismo demaniale, che non è quello monumentale visto che non è stato trovato il vincolo. E rispondo semplicemente sì, questa è una scelta, la scelta politica di aver voluto andare avanti in quello che è un tassello per addivenire di una mobilità sostenibile nel Lido, un traguardo ovviamente tanto ricercato mai raggiunto, lo raggiungiamo noi. Lo raggiunge il Sindaco Brugnaro attraverso la sua Amministrazione. E credo che sia un vanto. Non credo che dei dettagli possano, effettivamente legati alla paesaggistica, bloccarlo, perché se leggete bene l'emendamento, e magari verrà anche chiarito dai tecnici poi o anche dall'Assessore, viene semplicemente esplicitato il fatto, che essendo il parere della Soprintendenza non fattibile in assenza di un progetto, noi diamo la possibilità semplicemente a Enel Energia

di produrre questo progetto, ricevere questo parere e eventualmente a seguito anche dell'ottemperanza di eventuali prescrizioni, poter procedere alla cessione dell'area. Credo, che attraverso questa riformulazione, sia ben chiaro che verrà effettivamente mantenuto dentro l'ambito del terreno che noi cediamo. Credo che questo sia l'intento e non sia assolutamente quello di voler qualsiasi togliere qualsiasi prerogativa al Consiglio Comunale. Anzi, semplicemente, è quello di portare avanti un progetto che da tanto tempo quel Lido sta attendendo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Rossi. Consigliera Canton.

Consigliera CANTON:

Grazie Presidente. Io mi associo a quanto ha appena detto il collega De Rossi e sono assolutamente concorde con lui dell'importanza strategica di questo intervento, di quello che questa Amministrazione è riuscita a fare per la mobilità del Lido. Quindi, assolutamente ben venga. E voglio tranquillizzare da professionista e da architetto anche i colleghi che la Soprintendenza, mio malgrado posso confermare che è assolutamente vigile sulla situazione. E quindi, ogni qualvolta si dovessero verificare delle problematiche, loro interverrebbero subito. E che in nessun modo loro, neanche chiedendo per iscritto, fanno un parere preliminare senza il progetto. Quindi, è assolutamente necessario votare la delibera, dare mandato a Enel Energia come diceva anche il Consigliere De Rossi, per procedere a una progettazione precisa, dettagliata, in modo tale che la Soprintendenza possa fare le verifiche, che fa sicuramente. E quindi, ben venga e mi sento assolutamente serena e tranquilla nell'accogliere questa delibera, proprio per questi motivi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Canton. Ovviamente, Renzo Scarpa è già intervenuto in sede di dibattito, quindi interverrà o con l'emendamento o nelle dichiarazioni di voto. Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Solo per ribadire un elemento che forse è un po' sfuggito. Nel senso che, anche come Partito Democratico, ma mi pare che l'aveva detto anche il Consigliere Fiano, quindi penso di parlare anche a nome della Lista Casson, noi siamo a favore della elettrificazione del sistema di trasporto pubblico locale a Lido, crediamo sia un'opportunità. Poi, comporta tutta una serie di criticità che vanno valutate di volta in volta, ma questo è un aspetto

positivo. La discussione di oggi non è, se si è favore o si è contrari al sistema di elettrificazione, si parla... Non è questo l'oggetto della delibera, l'oggetto della delibera è una cabina, la sua collocazione e quindi la cessione di un'area dove poi verrà posizionata. Tutto qua. Mi pare, che altrimenti rischiamo che ogni cosa che viene detta, oppure temi come la minoranza vuole strumentalizzare il dibattito, fare ostruzionismo, adesso io ho poca memoria storica, ma credo che non aver presentato emendamenti e aver fatto due interventi, se questo è l'ostruzionismo di una opposizione, penso che l'Assessore Boraso che ci ascolta, si ricorda di altri tipi di ostruzionismo. Quindi, è soltanto il voler partecipare a una discussione e a dire la propria su un intervento importante per il Lido. Poi, aggiungo, non ho capito, forse anche in base all'intervento del Consigliere Crovato e di altri che danno una certa sicurezza che ammiro su questo tema, mi domando se abbia ancora senso l'ultima parte dell'emendamento di Giunta, allora. Perché la parte prima spiega l'iter eccetera e su questo ovviamente, ma la parte finale dice: "se alla sovrintendenza – sintetizzo - non va bene lì, i tecnici hanno mandato di sportarla da qualche altra parte". Ma mi pare che la discussione fino adesso è stata che questa opportunità non ci potrebbe mai essere, perché abbiamo visto tutti quanti hanno ribadito tutto il percorso storico. Quindi, è sicuro che non ci sarà questa opportunità. Allora, mi domando se ha ancora senso quella seconda parte dell'emendamento di Giunta oppure a sto punto se ha senso che la Giunta lo modifichi e ritiri quella parte là, perché se non è neanche possibile questa eventualità, a questo punto non ha senso neanche votarla. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Boraso.

Assessore BORASO:

Ovviamente, credo che il contributo che c'è stato su questa delibera, sia ovviamente in entrambi i punti di vista utile. Nel senso che, ovviamente ci ha consentito di chiarire e di approfondire. Abbiamo avuto grazie alla Presidente Lavini e al Presidente Giacomini anche l'opportunità di avere un approfondimento di assoluto livello. Io dico, che questa delibera, con gli accorgimenti legati all'emendamento, con i suggerimenti e vi aggiungo la disponibilità dell'ENEL, perché ero prima in contatto in una call precedente, quando sono entrato ed uscito dal Consiglio. Ovviamente, io mi sento molto tranquillo, perché avremo raggiunto l'obiettivo che è quello di ovviamente, nel progetto di elettrificazione del sistema del trasporto pubblico locale, Lido-Pellestrina, anche in questo caso verrà realizzato un intervento che terrà conto di tutti i suggerimenti e che credo abbiano ovviamente la loro, siamo in democrazia e ognuno ha le valutazioni che ritiene. Anche se,

ovviamente, bisogna dare atto che le cose devono essere fatte. Gli obiettivi che si è posta la Giunta Brugnaro devono essere realizzati e ci stiamo riuscendo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Passiamo adesso all'emendamento che è già stato illustrato, pertanto, se ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento di Giunta?

Consigliere FIANO:

Posso intervenire, Presidente, senza iscrivermi?

PRESIDENTE:

Come dichiarazione di voto sull'emendamento di Giunta.

Consigliere FIANO:

Volevo ribadire quello che ha detto anche Rosteghin, se è così lineare questa delibera, se c'è la certezza di cui parlavano alcuni Consiglieri, che non troverà alcun ostacolo da parte della Sovrintendenza, non ha senso presentare un emendamento. Cioè, se c'è la certezza che la delibera è lineare e che verrà approvata e non ci saranno osservazioni alcuna da parte della Sovrintendenza, non vedo perché debba esserci un emendamento preventivo, per dire eventualmente modificheremo secondo le osservazioni, che mi auguro non ce ne siano, non ce ne saranno vorrei proprio sperare. Però, che senso ha, allora, fare un emendamento se la delibera è lineare, è oggettivamente valida e quindi non ha bisogno di avere osservazione? Anzi, non avrà osservazioni. C'è una contraddizione palese nel presentare questo emendamento. Quindi, mi pare ingiustificata la presenza dell'emendamento stesso. Se c'è questa certezza, la delibera vada avanti tranquillamente. Punto e basta, senza fare riferimento. Perché, altrimenti, se ci saranno delle osservazioni, che mi auguro che non ce ne siano. Allora, se ci saranno delle osservazioni, sarebbe davvero giusto e auspicabile e anche corretto che queste osservazioni venissero discusse all'interno del Consiglio Comunale. Grazie. Per cui, voterò contro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiano. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Ribadisco il fatto che questo emendamento abbia la sua valenza, proprio per la discussione che è emersa durante le Commissioni. Cioè, se abbiamo dovuto giustamente e per questo ringrazio anche i Presidenti, aver avuto dei chiarimenti da parte

di tecnici proprio per far comprendere l'iter tecnico della procedura, attraverso il quale si procedeva alla vendita, io ho trovato utile e anche necessario implementare nelle considerazioni e anche nel deliberato, ciò che effettivamente normalmente avviene, ma precisarlo proprio perché non ci sia, come è avvenuto per i Consiglieri, una non corretta lettura da parte anche dei cittadini, comuni cittadini che possono prendere in mano o anche associazioni e comitati, questa delibera e possano effettivamente magari fare osservazioni o ricorsi, non conoscendo effettivamente qual è l'iter perché non tutti fanno gli architetti, non tutti sono tecnici esperti e possono effettivamente capire anche ciò che viene raccontato magari sull'isola del Lido. E noi, attraverso questo emendamento, di cui ancora ringrazio l'assessore per il recepimento, andiamo ad integrare ed esplicitare e rendere più chiaro quello che è il progetto che noi vogliamo attuare.

PRESIDENTE:

Consigliere Scarpa Renzo.

Consigliere Renzo SCARPA:

Io rispondo anche all'intervento del collega De Rossi, però bisogna chiarirci e capirci: o l'intervento di realizzazione della cabina è a più di cento metri dagli ultimi resti delle Mura del Forte, come è stato detto, oppure c'è il dubbio che possa essere molto più vicino alle mura del Forte. Non è che stiamo discutendo, stiamo discutendo di cento metri. Siccome il Consigliere che è stato incaricato dalla maggioranza, di opporsi alla richiesta di sospensiva, ha espresso per la maggioranza questa misura di cento metri dalle mura, allora la maggioranza sta sostenendo che la cabina si realizzerà ad oltre cento metri dalle Mura. Cosa che noi contestiamo. Allora, se si sta discutendo di oltre cento metri dalle Mura, il testo dell'emendamento è assolutamente inutile, di cosa stiamo discutendo se siamo ad oltre cento metri dagli ultimi resti, dagli ultimi mattoni proprio, perché quelli che sono stati mostrati. In realtà, la situazione è completamente diversa, io sostengo. Ed è quell'immagine che ho, purtroppo non ho pratica delle cose, ho fatto vedere mentre interveniva la collega Sambo e chiedo scusa a lei e chiedo scusa anche a voi perché non ho fatto deliberatamente. In quell'immagine si vede il muro, La Mura del bastione ed è lì presente. È lì a pochi metri. Forse finisce sopra e davanti alla cabina di questa maledetta cabina di trasformazione. Per cui, possiamo dire che è tutto falso, possiamo dare i numeri come, in realtà la situazione è quella che avete ricevuto anche voi, perché mi pare che anche gli amici del Lido abbiano inviato un po' a tutti questa immagine, che è poi ricavata ripeto da Google Earth, un sistema di visione del territorio, che chiunque di voi può utilizzare. Le mura sono lì, a tre metri. E allora, è giustificato il testo di questo emendamento. Ma è giustificato perché non si è sicuri e si è voluto forzare la situazione

come abbiamo già espresso. Ed è questo che fa male e che non è accettabile, il forzare la situazione in un posto, in un luogo che è, uso ripeto i termini che di solito usa il collega Giusto, che è sacro. È sacro quel luogo, perché di lì sono passati migliaia e migliaia di Fanti da Mar, son passate le crociate, i Fanti del crociate. Lì è stata una delle pagine più importanti di Venezia Serenissima. Lì si è costruito uno degli elementi di difesa di questa città. E noi stiamo profanandolo in questo modo. Lo potete fare, avete la maggioranza, ma almeno siamo in grado di dirvi quello che state facendo: state profanando l'assoluta memoria dei luoghi storici di questa città ed è una cosa che non dovrebbe essere consentita a nessuno. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Io ribadisco un po' quello che ho detto anche durante la richiesta di sospensiva, e cioè, che quello che noi temiamo, è che proprio le lungaggini possano ritardare di molto poi quello che deve essere e quello che è l'obiettivo e cioè dare al Lido questa mobilità nuova. L'abbiamo visto anche con altre delibere, che ci sono. Se penso al supermercato Alì, poi ha avuto un iter completamente diverso da quello che tutti si aspettavano. È quello che noi puntiamo. Questo emendamento, come ha detto adesso anche il Consigliere Scarpa, mette in qualche modo al riparo di eventuali errori o comunque sottovalutazioni di situazioni. È questo che, invece, noi volevamo evitare sin dall'inizio. Probabilmente, fare un dibattito anche pubblico al momento che si sapeva che si doveva mettere questa cabina elettrica, mettere subito in campo quelle risorse di andare verso la cittadinanza, di dire: "anche noi avremo identificato queste aree, c'è qualcuno che può o che vuole in qualche modo intervenire all'interno di questo dibattito, di questa situazione"? Probabilmente tutti quegli interventi, anche da parte di esperti, io non sono uno storico e mi dispiace vedere questa gara tra storici. Invece, avendo avuto un dibattito prima, ante la delibera, prima di un progetto di questo tipo e di cessione, probabilmente molte situazioni sarebbero venute alla luce molto precocemente e si sarebbe potuto arrivare a quella che era la soluzione migliore, anche coinvolgendo gli stessi lidensi. Noi andiamo lì a portare qualcosa al Lido, ma coinvolgere anche i lidensi, chiedere anche a loro: "ma secondo voi, ci sono zone dove potrebbe essere più opportuno portare questa cabina", sempre ammesso che poi siano fattibili ovviamente. È bello avere un'Amministrazione che decide, però sarebbe anche bello che si decidesse nel momento che si è consapevoli che si sono fatte tutte quelle strade di partecipazione, che portano poi alla fine ad avere il più ampio consenso. Per questo dispiace, che proprio l'iter che

hanno sempre queste decisioni, sono rovesciate. Si va a una delibera già a pacchetto praticamente confezionato e quando qualcuno porta un'eccezione, questo viene in qualche modo sminuito, dicendo: "vuole farsi vedere. Ma cosa sta dicendo", invece di apprezzare gli interventi che vengono poi dalla cittadinanza e da chi è più o meno all'interno di certe questioni e che conosce magari la storia o la conosce meno. E anche il fatto che ci siano poi Consiglieri che si siano dati da fare, è una cosa molto importante. Però, se fosse stato fatto prima, si sarebbe arrivati poi a questo tavolo, senza dover arrivare il giorno del Consiglio a portare delle foto. Trovo veramente tutto questo iter rovesciato, rispetto a quello che si sarebbe potuto fare e non si è fatto.

PRESIDENTE:

Consigliera Canton.

Consigliera CANTON:

Grazie Presidente. Il discorso di questa parte dell'emendamento è proprio per dare la possibilità, che se ci sono dei riferimenti che non vanno bene a livello paesaggistico, possa essere ripreso. Questo è un bene non vincolato. Cioè, la Soprintendenza avrebbe già messo un vincolo, altrimenti non avremmo potuto prenderlo col federalismo demaniale in questo senso, avremmo dovuto prendere un bene vincolato. Questo non è vincolato e continua a non essere vincolato. In ogni caso, è soltanto un modo per permettere alla Sovrintendenza di dare il parere per il discorso paesaggistica, per accelerare i tempi solo per la paesaggistica, non per il bene vincolato. Non stiamo parlando di un bene vincolato. Questo non è vincolo, non c'è vincolo sul bene. Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto dell'emendamento.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice		1			
Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro	5				
Crovato Maurizio	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Faccini Francesca		2			
Fiano Rocco		3			
Formenti Gianpaolo	10				

Gavagnin Enrico	11				
Giacomin Giancarlo	12				
Giusto Giovanni					2
La Rocca Elena		4			
Lavini Lorenza	13				
Lazzaro Bruno		5			
Locatelli Marta					3
Onisto Deborah	14				
Pea Giorgia	15				
Pelizzato Giovanni					4
Pellicani Nicola		6			
Rogliani Francesca	16				
Rosato Valter	17				
Rosteghin Emanuele		7			
Sambo Monica		8			
Scano Davide					5
Scarpa Alessandro	18				
Scarpa Renzo		9			
Senno Matteo	19				
Serena Ottavio		10			
Tosi Silvana					6
Visentin Chiara	20				
Visman Sara		11			
	20	11	---	---	6

Favorevoli 20.

Contrari 11.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Grazie Presidente. Ripeto, non è cabina sì, cabina no, è la scelta che la Giunta ha voluto fare e cioè la vendita assolutamente a qualsiasi costo. Mentre, c'era la possibilità, ripeto, evidenziata in sede di Commissione da Consiglieri di maggioranza, di procedere in altra forma. Un'altra forma giuridica che era regolarmente e legalmente accettabile e che si poteva perseguire con molta più facilità rispetto anche a questa che si è scelta adesso, questa forma della vendita. Si diceva che era preferibile non vendere una porzione di quel terreno, c'è il rischio che la sovrintendenza possa dire: "spostatelo". E ripeto, l'altra volta gli stessi tecnici suggerivano di presentare un emendamento per spostare fino a una certa distanza, senza ritornare in Consiglio e dando mandato alla Giunta di poter proseguire. Si è deciso di no, c'è la certezza che non succederà niente, e me lo auguro. Però, se questo non succederà, cambierà tutto e diamo mandato che il Consiglio non sia più interessato, più interpellato a questa situazione. Allora, qual era l'obiettivo e qual è l'obiettivo di

questa delibera? È quello di costruire una cabina elettrica. E allora, facciamolo, scegliendo la modalità più semplice, che ci permetta di non avere un ritorno a ridiscutere secondo le osservazioni, perché mi pare veramente illogico anche quello che alcuni Consiglieri dicono: "tanto è un terreno non vincolato". Allora, se non è vincolato e non ci sono strumentalizzazioni, non ci saranno osservazioni, la delibera passa senza alcun emendamento. Ripeto, c'era un'incertezza in sede di Commissione da parte della Giunta, da parte dei tecnici e c'era la possibilità di seguire un'altra strada, per accelerare, volevo dire ad alcuni Consiglieri di maggioranza, non per ritardare, per accelerare la costruzione della cabina elettrica. Questo era quello che noi abbiamo chiesto e abbiamo invitato a fare e invece si è scelta un'altra strada e nessuno ha voluto spiegare perché si sceglie di vendere e non di fare un'altra procedura ugualmente importante, per poter costruire la cabina elettrica. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Brevemente, per quanto riguarda la dichiarazione di voto, il Partito Democratico non parteciperà al voto per le motivazioni già espresse. Quindi, da un lato perché riteniamo che ci fosse la possibilità di utilizzare un altro strumento negoziale o amministrativo, quindi che non fosse la vendita come ha ben ricordato il Consigliere Fiano e dall'altro perché ovviamente noi abbiamo le foto del Consigliere Crovato, le foto del Consigliere Scarpa, ma non sappiamo quale sia la reale situazione dal punto di vista del possibile vincolo, ovviamente non c'è niente attualmente, ma del possibile vincolo sul bene e la vicinanza rispetto all'area. Per tutte queste ragioni, perché non c'è stata data la possibilità di comprendere e di chiarire preventivamente questa cosa, il voto sarà di non partecipazione, perché non è un voto contrario alla cabina, ma eventualmente contrario alla localizzazione nell'ipotesi in cui effettivamente fosse così vicino all'area storica.

PRESIDENTE:

Grazie. Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

A nome del nostro gruppo, dichiaro il voto favorevole. Sul possibile vincolo, credo che l'emendamento abbia chiarito abbondantemente, come verrà appreso l'eventuale spostamento a seguito di prescrizione dell'eventuale parere di opposizione... Ribadiamo fermamente, che attraverso la richiesta di sospensiva, attraverso tutti questi chiarimenti

che comunque sono stati dati, comprensivo anche dell'alternativa, ovvero il tecnico in Commissione ha detto: "non è il procedimento corretto quello della "cessione e questo è stato chiarito, crediamo sia proprio l'atto per bloccare e rallentare la fase di progettazione di una mobilità sostenibile che tutti attendono.

PRESIDENTE:

Grazie Alessio De Rossi. Passiamo al voto della proposta.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice		1			
Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro	5				
Crovato Maurizio	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Faccini Francesca				1	
Fiano Rocco				2	
Formenti Gianpaolo	10				
Gavagnin Enrico	11				
Giacomin Giancarlo	12				
Giusto Giovanni					2
La Rocca Elena		2			
Lavini Lorenza	13				
Lazzaro Bruno				3	
Locatelli Marta					3
Onisto Deborah	14				
Pea Giorgia	15				
Pelizzato Giovanni				4	
Pellicani Nicola				5	
Rogliani Francesca	16				
Rosato Valter	17				
Rosteghin Emanuele				6	
Sambo Monica				7	
Scano Davide					4
Scarpa Alessandro	18				
Scarpa Renzo		3			
Senno Matteo	19				
Serena Ottavio		4			
Tosi Silvana					5
Visentin Chiara	20				
Visman Sara		5			
	20	5	---	7	5

Favorevoli 20.

Contrari 5.

Non votanti 7.

Il Consiglio approva.

Bisogna votare l'immediata eseguibilità.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice		1			
Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro					2
Crovato Maurizio	5				
Damiano Ermelinda	6				
D'Anna Paolino	7				
De Rossi Alessio	8				
Faccini Francesca				1	
Fiano Rocco				2	
Formenti Gianpaolo	9				
Gavagnin Enrico	10				
Giacomin Giancarlo	11				
Giusto Giovanni					3
La Rocca Elena		2			
Lavini Lorenza	12				
Lazzaro Bruno				3	
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah	13				
Pea Giorgia					5
Pelizzato Giovanni					6
Pellicani Nicola				4	
Rogliani Francesca	14				
Rosato Valter	15				
Rosteghin Emanuele				5	
Sambo Monica				6	
Scano Davide					7
Scarpa Alessandro	16				
Scarpa Renzo		3			
Senno Matteo	17				
Serena Ottavio		4			
Tosi Silvana					8
Visentin Chiara	18				
Visman Sara					9
	18	4	---	6	9

PRESIDENTE:

Favorevoli 18.

Contrari 4.

Non votanti 6.

Il Consiglio non approva l'immediata eseguibilità.

Detto questo, visto che la conferenza dei capigruppo si era data come orario di chiusura le 17:30, io chiudo qui il Consiglio, la seconda parte viene rimandata alla... Consigliere Crovato.

Consigliere CROVATO:

Volevo solo precisare, che ho intenzione domani di rivolgermi all'avvocatura civica, riguardo una lettera di diffida che noi Consiglieri abbiamo ricevuto dal Cal, che sono gli ambientalisti del Lido, che è una lettera secondo me minacciosa, al limite dell'intimidazione e soprattutto fondata sul nulla. Una lettera che secondo me, una diffida che potrebbe essere passibile di un'azione penale. Domani mi rivolgerò all'avvocatura civica. Ricordo, che questi ambientalisti del Lido, sono quelli che l'anno scorso bloccarono la Mostra del Cinema il Red Carpet per cinque ore, allo slogan "no Grandi Navi - Il pianeta sta bruciando - Stop al biocidio - Giustizia climatica adesso - Viva Greta Tumberg". Son quelli che vorrebbero anche mantenere il bellissimo monoblocco del Lido. Annuncio questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie per la precisazione doverosa. Sull'ordine dei lavori, Visman.

Consigliera VISMAN:

Mi scusi, ma il video non mi parte. Noi avevamo da discutere una mozione che sarebbe urgente, perché la questione degli inceneritori in Regione va il 18. Per cui, sarebbe importante avere adesso l'opinione da parte del Consiglio.

PRESIDENTE:

Scusatemi, i capigruppo hanno deciso come chiusura le 17:30, siamo andati oltre perché eravamo in fase di delibera altrimenti ci saremmo fermati prima. Pertanto, io chiuderei qui il Consiglio e tutta la seconda parte va subito nel prossimo Consiglio.

Consigliera VISMAN:

Io proporrei, se è possibile, il voto poter discutere la mozione.

PRESIDENTE:

Scusate, però erano previsti impegni improrogabili ed eravate tutti d'accordo sull'orario di chiusura, ognuno poi si è organizzato pertanto io chiuderei qui. Sull'ordine dei lavori, Battistella.

Consigliera VISMAN:

Abbiamo anche degli ospiti.

PRESIDENTE:

Io mi scuso, anzi ringrazio per aver atteso, però avevo detto già prima della sospensione, chiesta da La Rocca, che la chiusura del Consiglio era stata prevista alle 17:30. Più chiara di così, non potevo essere. Battistella sull'ordine dei lavori.

Consigliere BATTISTELLA:

Grazie Presidente. Visto che è stata rimandata la seconda parte di questo ordine del giorno al prossimo Consiglio, le chiedo gentilmente di mettere al primo punto la mozione che avevamo proposto insieme con il Consigliere Pellicani e chiedo a tutti i Consiglieri di leggersi la mozione e sottoscriverla, in modo che la prossima volta non perdiamo tempo, dato il valore e l'importanza della piccola mozione per noi, ma grande per la città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliera VISMAN:

Io penso che la nostra mozione è comunque quella che avevamo già in urgenza sia di più urgente.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Pellicani.

Consigliere PELLICANI.

Grazie Presidente. Anch'io volevo, se era possibile, farla oggi, ma visto che abbiamo finito, che il tempo come avevamo già previsto di chiudere entro le 17:30, mi unisco alla richiesta di Battistella, invitando i Consiglieri e i capigruppo in particolare a sottoscrivere la mozione e a metterla all'ordine del giorno del prossimo Consiglio.

PRESIDENTE:

Scusate, ma siccome sono tutte altrettanto importanti, ovviamente se se ne tratta una, bisogna trattarle tutte. L'orario di chiusura era quello, pertanto io chiudo qui il Consiglio come deciso dai capigruppo. Grazie a tutti e ci vediamo al prossimo Consiglio.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 18:07

Nota bene:

in alcuni passaggi l'audio, non è del tutto chiaro; in tali situazioni è stata inserita l'abbreviazione "inc." (incomprensibile)

Direzione Servizi Istituzionali

Settore Affari Istituzionali e Supporto Organi

Servizio Supporto Consiglio comunale

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 17 giugno 2020.